

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Da oggi i colloqui al Cremlino di Indira Gandhi con Kossighin

Tre bimbi muoiono asfissati nell'auto arroventata dal sole

A pagina 12

A pagina 9

Approvata al Senato definitivamente la legge

Le sinistre unite bloccano una manovra DC-PLI contro la giusta causa

DC-PLI contro la giusta causa

La Camera approva un importante emendamento del PCI

Ad altri 2 milioni di malati l'assistenza degli invalidi civili

Con l'accoglimento della proposta della compagna Balconi vengono considerati invalidi civili anche i cittadini affetti da minorazioni psichiche. Mariotti ammette i limiti del disegno di Legge ma rifiuta ogni miglioramento

La battaglia dei deputati comunisti per modificare il disegno di legge sulla previdenza a favore degli invalidi civili ha ottenuto ieri alla Camera un importante successo con la approvazione, a scrutinio segreto, di un emendamento proposto dalla compagna Balconi, all'articolo 4 del disegno governativo. Nell'articolo in questione venivano considerati mutilati ed invalidi civili solamente i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite non dipendenti da cause di guerra, di lavoro o di servizio.

L'estensione del riconoscimento viene così a sanare una grave lacuna del disegno governativo e a rendere giustizia a circa due milioni di malati che da anni attendevano senza provvedimento. Il dibattito sui numerosi emendamenti presentati dai vari gruppi e in particolare dal PCI ha impegnato tutta la giornata, la discussione quindi riprenderà oggi.

Il ministro MARIOTTI nel suo intervento a conclusione del dibattito generale ha ricordato che il governo non ignora né le gravi dimensioni del problema degli invalidi civili né i problemi chiave della società italiana: quelli della riforma della scuola, della previdenza, della sanità, ecc. Ma esiste, ha detto il ministro, una necessaria priorità nella scelta, in tal senso va intesa l'azione governativa. Il disegno di legge sugli invalidi - ha detto Mariotti - è certo insufficiente ma occorre coglierne il significato sociale.

Riferendosi poi alle argomentazioni sostenute nella seduta precedente dal compagno Scarpa e dagli altri oratori del nostro partito Mariotti ha confermato che il problema finanziario esiste, ed ha poi aggiunto che la fiscalizzazione degli oneri sociali rientra nella politica dello sviluppo del reddito: senza di ciò non si possono fare le riforme, perché occorrono miliardi.

Il compagno TOGNONI, a nome del gruppo comunista, ha risposto rilevando che sin dall'inizio della discussione i comunisti avevano proposto di elevare l'assegno vitalizio al minimo delle pensioni INPS. «Quindi - ha proseguito l'oratore comunista - tutti coloro che oggi si dichiarano paladini dei diritti degli invalidi civili, farebbero bene ad accettare gli emendamenti migliorativi da noi proposti. Ogni altra manovra non è altro che una scappatoia, un tentativo di fuga in avanti». Tognoni ha poi annunciato l'estensione del gruppo comunista dalla votazione dell'ord.g.

Il dibattito è proseguito con la discussione di altri emendamenti e con l'approvazione - da parte della maggioranza governativa - dei primi quattro articoli del disegno di legge.

Trincerandosi ancora una volta per il Vietnam dietro le « necessità di riserbo »

Fanfani sfugge alle domande postegli dal compagno Longo

Il titolare della Farnesina ammette la necessità di affrontare in modo positivo, il problema della Cina - Nessun impegno concreto - L'intervento di Longo sul Vietnam e la sicurezza europea

La replica di Fanfani a conclusione dell'ampio e approfondito dibattito svoltosi alla Commissione esteri della Camera sulla situazione internazionale, è durata circa il doppio della sua relazione. E' anche questo un dato significativo. Fanfani ha dovuto rispondere a tutti i quesiti che gli erano stati posti ed erano questi numerosi e ponderosi. Ampe risposte Fanfani ha tentato di dare a quanti gli avevano chiesto il compagno Longo, in primo luogo, che aveva parlato nella mattinata, e quindi i compagni Basso e Lombardi. Non si può dire che la replica abbia eliminato le perplessità e le insidie sfazioni che erano state suscitate dalla relazione Fanfani. Ha continuato a trincerarsi quasi accoratamente dietro alla « discrezione necessaria » e

L'Unità di Roma non uscirà domani, a causa del calendario di scioperi predisposto dai sindacati dei tipografi del quotidiano. Per lo stesso motivo l'Unità di Milano non uscirà domani né nei tre giorni successivi.

quindi non ha permesso di individuare quelle che egli con una chiamata « concezioni iniziate » dell'Italia per favorire l'avvio di una soluzione pacifica nel Vietnam. D'altra parte, però, Fanfani non ha voluto dare alcuna risposta alla richiesta minima avanzata dalle sinistre: una presa di posizione del governo che permettesse all'Italia di affiancarsi a tanti altri paesi occidentali che si sono formalmente dissociati dalle ultime, brutali aggressioni americane al popolo vietnamita.

Ce ne scusiamo con i lettori, i quali d'altro canto sanno bene che se dipendesse esclusivamente dalle aziende dove si stampa il nostro giornale la vettura avrebbe potuto avere da tempo uno sbocco positivo.

Manifestazione in via Veneto davanti all'ambasciata U.S.A.



La polizia è intervenuta, ieri pomeriggio, contro una delegazione di insegnanti elementari (alcuni di essi) che percorrono ordinatamente via Veneto, davanti all'ambasciata USA, con cartelli anti-guerra nella guerra nel Vietnam. (NELLA FOTO). Tra lo stupore e lo sdegno di numerosi passanti e turisti, gli agenti hanno strappato i cartelli dal collo degli insegnanti, costringendoli quindi ad allontanarsi a forza di spintoni. Una ragazza svizzera di sedici anni che indossava una maglietta con i colori del Vietnam e la scritta « Basta con le bombe » è stata fermata e trascinata al commissariato da tre agenti. Altri poliziotti si sono scagliati contro i passanti che avevano formato un capannello commentando l'accaduto, accanendosi in particolare contro i giovani turisti tedeschi che avevano raccolto da terra i cartelloni pacifisti strappati poco prima. A Canosa di Puglia duemila persone hanno partecipato a un grande corteo contro l'imperialismo americano. Una manifestazione per la pace si è svolta a Bisceglie giovedì una manifestazione provinciale si svolgerà a Foggia, indetta dalla Cdl.

Intendevo richiamarsi non soltanto alle iniziative pubbliche degli altri governi che sinora non hanno dato alcun frutto, ma anche al grave infortunio di cui lui fu protagonista non stante da parte sua ci fosse stata una personale ed assoluta discrezione. Se il governo si deve rivolgere alle parti interessate nel conflitto vietnamita, ha detto Fanfani, « è inopportuno che esso sforni giudizi parziali e scettici che precluderebbero ogni via per l'ascolto delle parti in questione ». Fanfani ha quindi dato lettura della dichiarazione fatta da Wilson il 29 giugno scorso, con la quale l'Inghilterra dissociava la sua responsabilità dagli ultimi passi compiuti dagli Stati Uniti nel Vietnam pur ribadendo la solidarietà con gli USA per gli obiettivi generali della loro presenza in quel paese.

Secondo Fanfani i comunisti hanno solo forzato una parte del discorso di Wilson senza tener conto del contesto. In realtà c'è da obiettare che (Segue in ultima pagina)

Secondo Fanfani i comunisti hanno solo forzato una parte del discorso di Wilson senza tener conto del contesto. In realtà c'è da obiettare che (Segue in ultima pagina)

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alle sedute di oggi.

L'emendamento DC-PLI, fatto proprio dal governo, tendeva ad escludere dalla legge le piccole aziende e gli Enti Pubblici e ad insabbiare il provvedimento - La maggioranza spaccata - PSI e PSDI votano contro insieme al PCI e al PSIUP. Il provvedimento entra subito in vigore. Respinto anche un tentativo di peggiorare la legge sulle promozioni dei magistrati.

Vittoria dell'unità delle sinistre in Parlamento. Il Senato ha approvato ieri definitivamente la legge che condiziona la validità dei licenziamenti individuali dei lavoratori alla esistenza di una « giusta causa » e rende nulli i licenziamenti dovuti a motivi politici e sindacali. Queste norme entrano in vigore subito. Il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e dovranno essere rispettate da tutti i datori di lavoro privati o pubblici.

Il tentativo compiuto dalla DC e dai liberali, coll'adesione esplicita del governo, di sopprimere i miglioramenti introdotti dalla Camera dei deputati e rinviare perciò la legge a Montecitorio è stato respinto da una compatta maggioranza di sinistra.

Nella seduta del pomeriggio lo stesso schieramento delle sinistre ha respinto il tentativo di una cospicua parte della DC, sostenuta dai liberali, di silurare la legge che stabilisce nuovi criteri per la nomina dei magistrati di tribunale e magistrati di appello.

La DC che aveva preannunciato questa manovra al Senato, avvalendosi dell'appoggio degli altri governi che sinora non hanno dato alcun frutto, ma anche al grave infortunio di cui lui fu protagonista non stante da parte sua ci fosse stata una personale ed assoluta discrezione. Se il governo si deve rivolgere alle parti interessate nel conflitto vietnamita, ha detto Fanfani, « è inopportuno che esso sforni giudizi parziali e scettici che precluderebbero ogni via per l'ascolto delle parti in questione ».

La DC che aveva preannunciato questa manovra al Senato, avvalendosi dell'appoggio degli altri governi che sinora non hanno dato alcun frutto, ma anche al grave infortunio di cui lui fu protagonista non stante da parte sua ci fosse stata una personale ed assoluta discrezione. Se il governo si deve rivolgere alle parti interessate nel conflitto vietnamita, ha detto Fanfani, « è inopportuno che esso sforni giudizi parziali e scettici che precluderebbero ogni via per l'ascolto delle parti in questione ».

Vittorioso esordio sovietico

ai mondiali di calcio: 3 a 0

La Corea del Nord non resiste all'impeto dell'Urss

Malgrado il passivo subito la squadra coreana si è difesa con ordine e generosità destando favorevole impressione - Ha soltanto mostrato una certa mancanza di esperienza internazionale - Le reti sono state segnate da Malafiev (2) e Banishevski

OGGI ITALIA - CILE in diretta alla TV: ore 20,30



L'Italia affronta oggi il Cile. Per la formazione Fabbri ha un solo dubbio: Barison o Pscuttini. La scelta dovrebbe cadere sul giallorosso. Nella foto la formazione azzurra « standard ». Da sinistra in piedi: SALVADORE, ALBERTOSI, MAZZOLA, ROSATO, FACCHETTI, BURGINICH. Da sinistra in ginocchio: PERANI, BULGARELLI, FOGLI, RIVERA, PASCUTTI.

Nelle pagine interne

Tutto sui « mondiali »
Leggete

BRASILE - BULGARIA 2-0
Servizio del nostro inviato a Liverpool
RODOLFO PAGNINI

GERMANIA - SVIZZERA 5-0
Cronaca e commento di
DAN FLEEMAN

- Fuori Coppa
- LE PARTITE DI OGGI
- ITALIA - CILE Spagna - Argentina
- Il programma della radio e della TV Ungheria - Portogallo Francia - Messico

NOTE: Serata fresca, con un po' di vento. Il terreno - un tappeto d'erba perfetto - è considerato il migliore di tutti gli stadi della Gran Bretagna. Parecchi scontri, ma nessun incidente di rilievo. Ammonizioni: Khurtsilava. Calci d'angolo: tredici a tre, per l'Unione Sovietica. Spettatori: 25.000 circa.

Da uno dei nostri inviati
MIDDLESBOROUGH, 12. E' già in un certo qual modo la Corea del Nord può essere considerata la rivelazione della « World Cup ». No, non è che all'Ayresome Park - lo schieramento di Mugur He Hsun, si sia affermato sul piano tecnico e tattico. Anzi, un numero così alto di gol, per l'Unione Sovietica, è un fatto eccezionale.

Ciò nonostante, se oggi a Middlesborough si fosse ripetuto il risultato di ieri a Wembley, non si dovrebbe parlare affatto di un miracolo compiuto dal dio del pallone. Perché l'Unione Sovietica ha dimostrato l'assenza di una mentalità « da stadio ».

L'Unione Sovietica che pure in fatto di vittoria è tutt'altro che scarsa ha dunque speso e a lungo sostenuto l'aspirazione di una compagine di capitano Linz Zong Sun.

S'intende che, in conclusione, il drappello in divisa bianca, istruito e diretto da Morozov, ha spuntato: tre a zero che - per la verità - è superiore.

Attilio Camoriano
(Segue a pagina 11)

(Segue a pagina 2)

(Dalla prima)
per mantenere l'odiosa arma della discriminazione politica e sindacale.

Alla Camera, perciò, grazie ad un voto delle sinistre, lo art. 1 fu modificato nel corso di un'animata battaglia che vide la DC in minoranza. Eliminato il concetto di impresa, il principio della giusta causa non consentì altri collighi della maggioranza e si si voluta adombrare una posizione conservatrice della DC.

Questo riferimento non è stato ripreso da VITTORELLI (PSI) che ha espresso il compiacimento dei due gruppi socialisti soprattutto perché la legge sancisce la condanna di qualunque discriminazione politica nei confronti dei lavoratori. Grave la dichiarazione del ministro Bosco che detto si - a denti stretti - « lieto che la legge venga approvata con voto unanime... »

Nel voto finale la legge è stata approvata da tutti i gruppi, ad eccezione dei d.c. Valsecchi, Torelli e Cesare Angelini che si sono astenuti.

All'inizio della seduta, nel dibattito generale, era intervenuto il compagno TREBBI (PCI). Il senatore comunista ha fatto un'ampia esposizione di forti resistenze ad applicazioni dei principi costituzionali nei rapporti di lavoro che è stata sollecitata anche da una recente sentenza della Corte Costituzionale.

La maggioranza governativa si è divisa nel pomeriggio di ieri al Senato, per la seconda volta, nel voto sulla legge che stabilisce nuovi criteri per la nomina dei magistrati d'appello.

Attualmente un giudice di tribunale per diventare giudice d'appello deve sostenere un concorso per titoli, che sono costituiti dalle sentenze emesse. Queste sentenze vengono valutate da una commissione del Consiglio superiore della magistratura, composto da magistrati di Cassazione.

Gli orientamenti giurisprudenziali di questi ultimi, che come è noto si distinguono in genere per il loro carattere conservatore - influenzano dunque i magistrati anche al momento di emettere le sentenze. Come è stato ripetuto nel corso del dibattito, si tratta di un meccanismo che sollecita il conformismo e meno sostanzialmente l'indipendenza del giudice.

La nuova legge abolisce questo sistema stabilendo che la nomina a magistrato d'appello da parte del Consiglio superiore della magistratura venga dopo 11 anni, sulla base di una valutazione del Consiglio giudiziario, organo eletto dagli stessi magistrati in ogni sede di Corte d'appello.

La sentenza della Corte costituzionale impediva tuttavia la realizzazione pratica per motivi economici e giuridici.

Il 7 maggio scorso in una nota manifestazione indetta dall'Alleanza Regionale dei Centadini i coloni miglioratori e perpetui, e gli enfiteusisti, dissero e basta a questi, alle città, che se dissolvono i conti d'agricoltura e in un grande corteo che attraversò le vie di Roma chiesero a gran voce che la Camera dei deputati approvasse prima dei raccolti estivi, la legge 3.086, già approvata dal Senato.

Oggi al Consiglio dei ministri la nuova legge sul condono

Il governo insiste nel negare giustizia ai dipendenti statali

Burocatiche giustificazioni di Bertinelli - Si riunisce la Direzione del Partito socialista - Nuove pressioni socialdemocratiche

La settimana del reclutamento

Migliaia di nuovi compagni affluiscono al Partito e alla FGCI

E' in pieno sviluppo in tutto il paese la «settimana del proselitismo al partito e alla FGCI».

La sezione di Siena (Firenze) ha reclutato 70 nuovi iscritti (48 al partito e 28 alla FGCI).

Le federazioni di Matera, Imperia, Pisa e Sassari stanno attuando un piano di attività il cui obiettivo è di raggiungere il 100% al termine della «settimana».

La federazione di Foggia si è proposta di reclutare 1.500 nuovi compagni. La sezione dei portuali genovesi - che ha largamente superato il 100% - ha lanciato un appello alle altre sezioni.

Commissione agricoltura

MIGLIORATA LA LEGGE SULLA ENFITEUSI

ROMA. 12. La commissione Agricoltura della Camera in sede deliberante, a stragrande maggioranza, ha approvato, migliorandola, la nuova legge in materia di enfiteusi.

Un primo grande successo è stato conseguito dall'azione dell'Alleanza contadina e delle altre forze sindacali. Ora la parola è all'altro ramo del Parlamento che deve approvare il testo prima delle ferie.

Com'è noto, l'origine di questa battaglia è molto lontana. Dopo varie agitazioni di coloni miglioratori, perpetui e di enfiteusisti si arrivò da varie parti, e nei due rami del Parlamento, ad alcune proposte di legge che hanno visto impegnati deputati e senatori del PCI.

Prima di ciò i due rami del Parlamento avevano approvato una legge che regolava la colonia miglioratoria, ne riconosceva la perpetuità e quindi la possibilità di stabilità sul fondo e di affrancabilità.

La commissione chiese davanti alla Corte costituzionale l'annullamento dell'intera legge, iniziando immediatamente una vasta campagna di intimidazione e di denunce, offensiva che allora fu definita della «carta bollata».

La sentenza della Corte costituzionale impediva tuttavia la realizzazione pratica per motivi economici e giuridici.

In queste settimane delegazioni si sono succedute in Parlamento, dove sono state ricevute dai parlamentari ai quali hanno esposto la drammatica situazione delle campagne. La commissione Agricoltura della Camera, in sede deliberante, ha approvato, con alcune modifiche miglioratrici, la legge pervenuta dal Senato.

Deserta la seconda seduta del Consiglio

Il centrosinistra consegna Siena al commissario

Preclsa responsabilità della destra socialista Appello del PCI per le elezioni a novembre

Dal nostro corrispondente

SIENA. 12. Anche la seconda seduta del Consiglio comunale convocata dal Prefetto è stata disertata ieri pomeriggio, come la volta precedente, dai consiglieri dc, socialisti, socialdemocratici, liberali e missini.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

Entro il mese di luglio il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi per l'approvazione del bilancio preventivo 1967, che deve essere presentato in Parlamento entro la mezzanotte del 31 corrente; con ciò sembra che fino alla ripresa autunnale l'attività governativa debba considerarsi esaurita.

Qualche attrito continua a manifestarsi tra i due partiti anche per la crescente pressione polemica esercitata dalla destra del PSDI, che ieri, tramite la sua agenzia, ha rinnovato i suoi attacchi al segretario della Federazione socialista romana, on. Palleschi.

Nella seduta consiliare di lunedì il dc Sellitto ha presentato, con brevi dichiarazioni, la amministrazione composta da tre assessori del suo partito, tre monarchici, un liberale ed un indipendente di destra.

Qualche attrito continua a manifestarsi tra i due partiti anche per la crescente pressione polemica esercitata dalla destra del PSDI, che ieri, tramite la sua agenzia, ha rinnovato i suoi attacchi al segretario della Federazione socialista romana, on. Palleschi.

La DC ha ancora una volta scelto la via dell'alleanza con le destre: dopo un anno di affannoso trasformismo, dc, liberali e monarchici hanno dato vita ad un'amministrazione comunale di centro-destra, fra lo scorno del PSI e del PSDI coi quali gli esponenti clericali tenevano in piedi trattative proprio mentre stavano accordandosi coi liberali.

C'è infine da dire che, secondo una notizia finora non smentita, alcuni esponenti della sinistra dc, tra i quali l'on. Donat Cattin, avrebbero deciso, in un convegno tenuto a Novara, di «non ritenersi più legati a nessuna delle correnti tradizionali del partito», e di «voler offrire la propria collaborazione all'attuale maggioranza del partito e dello Stato».

Difronte all'aggravarsi della situazione mutualistica

La CGIL chiede l'intervento del governo per medici - mutue

Una nota della segreteria - Grave replica della FNOOMM - Inaccettabile la decisione dell'associazione degli ospedali emiliani - Denunciato per abuso di potere il presidente dell'Ordine di Bari

La Segreteria della CGIL ha compiuto un nuovo esame della situazione nel settore mutualistico di cui ha constatato - informa una nota - l'ulteriore aggravamento per il protrarsi del sistema dell'assistenza indiretta e per l'irrigidimento delle posizioni della FNOOMM e di alcuni sindacati medici.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

La crisi della Giunta comunale cominciò nell'aprile scorso. Una mozione del gruppo socialista Cavallera riguardante le vicende più volte chiarite della costruzione del nuovo Policlinico, fu il pretesto per giungere alla crisi e alla rottura dell'unità delle forze democratiche alla direzione della cosa pubblica senese.

Il ministero della Sanità preoccupato per la lunghezza della vertenza

Il Ministero della sanità ha emesso ieri una nota ufficiale con la quale si lamenta il «lento processo» di soluzione della vertenza di medici e mutue e il crescente disagio di milioni di mutuatari per la prosecuzione dell'assistenza in attesa della nota sentenza della sentenza della FNOOMM che oltre a non voler prendere atto delle affermazioni del Consiglio di Stato - che si è incompetente su mutue e discipline - poteri dello stesso Ministero della sanità nella direzione e nel coordinamento dell'assistenza sanitaria - ha una nota terminata introducendo un curioso metodo di pressione indiretta verso il governo di cui l'ispiratore del documento fa parte.

Ristabilita l'assistenza diretta

Il disagio dell'assistenza indiretta è finalmente terminato in tutto il territorio della provincia di Matera dove da una settimana è stata ripristinata l'assistenza medica diretta.

La FNOOMM ha replicato con un duro commento, sul quale si riversa la responsabilità dell'attuale grave situazione sul governo, enti mutualistici e CGIL, l'indiscriminatezza che non avrebbero manifestato buona volontà e insistono in una soluzione unilaterale e di imperio dell'attuale vertenza.

A Bari, intanto, il medico provinciale dott. Ignazio Merceca ha denunciato alla Procura della Repubblica il presidente dell'Ordine dei medici e l'incarico di direttore provinciale prof. Bonanno, per abuso di potere di ufficio.

Secondo fonti di agenzia la denuncia è stata decisa in seguito ai provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio

La vertenza medicomutua ha avuto quindi anche il merito di aver fatto esplicito, in provincia di Matera, un vaso e scorio con fido di interessi che allo stato attuale si è così concesso la scelta dell'Ordine e con la vittoria dei medici generici i quali hanno avuto con gli enti mutualistici, tramite il loro sindacato, le trattative sulla base di una normativa approvata a grande maggioranza dall'assemblea generale di alcune settimane fa.

La vertenza medicomutua ha avuto quindi anche il merito di aver fatto esplicito, in provincia di Matera, un vaso e scorio con fido di interessi che allo stato attuale si è così concesso la scelta dell'Ordine e con la vittoria dei medici generici i quali hanno avuto con gli enti mutualistici, tramite il loro sindacato, le trattative sulla base di una normativa approvata a grande maggioranza dall'assemblea generale di alcune settimane fa.

La vertenza medicomutua ha avuto quindi anche il merito di aver fatto esplicito, in provincia di Matera, un vaso e scorio con fido di interessi che allo stato attuale si è così concesso la scelta dell'Ordine e con la vittoria dei medici generici i quali hanno avuto con gli enti mutualistici, tramite il loro sindacato, le trattative sulla base di una normativa approvata a grande maggioranza dall'assemblea generale di alcune settimane fa.

La vertenza medicomutua ha avuto quindi anche il merito di aver fatto esplicito, in provincia di Matera, un vaso e scorio con fido di interessi che allo stato attuale si è così concesso la scelta dell'Ordine e con la vittoria dei medici generici i quali hanno avuto con gli enti mutualistici, tramite il loro sindacato, le trattative sulla base di una normativa approvata a grande maggioranza dall'assemblea generale di alcune settimane fa.

La DC si allea con liberali e monarchici

La DC ha ancora una volta scelto la via dell'alleanza con le destre: dopo un anno di affannoso trasformismo, dc, liberali e monarchici hanno dato vita ad un'amministrazione comunale di centro-destra, fra lo scorno del PSI e del PSDI coi quali gli esponenti clericali tenevano in piedi trattative proprio mentre stavano accordandosi coi liberali.

La DC ha ancora una volta scelto la via dell'alleanza con le destre: dopo un anno di affannoso trasformismo, dc, liberali e monarchici hanno dato vita ad un'amministrazione comunale di centro-destra, fra lo scorno del PSI e del PSDI coi quali gli esponenti clericali tenevano in piedi trattative proprio mentre stavano accordandosi coi liberali.

La DC ha ancora una volta scelto la via dell'alleanza con le destre: dopo un anno di affannoso trasformismo, dc, liberali e monarchici hanno dato vita ad un'amministrazione comunale di centro-destra, fra lo scorno del PSI e del PSDI coi quali gli esponenti clericali tenevano in piedi trattative proprio mentre stavano accordandosi coi liberali.

La DC ha ancora una volta scelto la via dell'alleanza con le destre: dopo un anno di affannoso trasformismo, dc, liberali e monarchici hanno dato vita ad un'amministrazione comunale di centro-destra, fra lo scorno del PSI e del PSDI coi quali gli esponenti clericali tenevano in piedi trattative proprio mentre stavano accordandosi coi liberali.

La DC ha ancora una volta scelto la via dell'alleanza con le destre: dopo un anno di affannoso trasformismo, dc, liberali e monarchici hanno dato vita ad un'amministrazione comunale di centro-destra, fra lo scorno del PSI e del PSDI coi quali gli esponenti clericali tenevano in piedi trattative proprio mentre stavano accordandosi coi liberali.

La DC ha ancora una volta scelto la via dell'alleanza con le destre: dopo un anno di affannoso trasformismo, dc, liberali e monarchici hanno dato vita ad un'amministrazione comunale di centro-destra, fra lo scorno del PSI e del PSDI coi quali gli esponenti clericali tenevano in piedi trattative proprio mentre stavano accordandosi coi liberali.

La DC ha ancora una volta scelto la via dell'alleanza con le destre: dopo un anno di affannoso trasformismo, dc, liberali e monarchici hanno dato vita ad un'amministrazione comunale di centro-destra, fra lo scorno del PSI e del PSDI coi quali gli esponenti clericali tenevano in piedi trattative proprio mentre stavano accordandosi coi liberali.

Napoli

La sinistra dc non entra nella nuova giunta

NAPOLI. 12. A poche ore di distanza dalla rielezione alla carica di sindaco di Napoli del dottor Principe, la sinistra della DC napoletana ha invitato al segretario provinciale del partito un telegramma dove è detto tra l'altro: «Dopo attenta valutazione situazione politica attuale, la sinistra dc non ritiene opportuno accettare offerta partecipazione giunta comunale di Napoli ed è pregato non procedere a questa assai poco proficua crisi spiacevoli immediate dimissioni».

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

La sinistra dc non entra nella nuova giunta

NAPOLI. 12. A poche ore di distanza dalla rielezione alla carica di sindaco di Napoli del dottor Principe, la sinistra della DC napoletana ha invitato al segretario provinciale del partito un telegramma dove è detto tra l'altro: «Dopo attenta valutazione situazione politica attuale, la sinistra dc non ritiene opportuno accettare offerta partecipazione giunta comunale di Napoli ed è pregato non procedere a questa assai poco proficua crisi spiacevoli immediate dimissioni».

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

Il telegramma reca la firma dell'on. Renato De Martino, segretario della DC, presidente del comitato regionale per la programmazione di Napoli e dei consiglieri comunali Daniela Heredia, portavoce della sinistra dc, e il segretario provinciale del partito socialista, rendendo vani i tentativi di quest'ultimo di imbastire un discorso sulle «coscose», un confronto sui fatti e sui programmi.

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a. Sede Legale: Torino - Direzione Generale: Roma Capitale Sociale L. 180.000.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1965 - 1966. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'11 Luglio 1966 a partire dal 15 Luglio 1966 sarà posto in pagamento presso le Casse Sociali di Torino (Piazza Solferino, 11) e di Roma (Via Arcangelo Corelli, 10) e presso le consuete Casse incaricate, il dividendo dell'esercizio 1965/66 in ragione di L. 150 (centocinquanta) lorde per ogni azione di L. 80.000.000 di azioni aventi godimento 19 aprile 1965.

D. Notarangelo. Genova: generici impegnati del nuovo sindaco. Con 41 voti su 80 è stata eletta ieri sera a palazzo Tursi la nuova Giunta di centro-sinistra, presieduta dal sindaco ing. Fedrillo, un industriale che ha condotto la propria campagna elettorale all'insegna della «tecnico-politica».

PER LA CUSTODIA DEI VOSTRI VALORI specialmente nel periodo in cui Vi allontanate da casa per recarvi in villeggiatura, avvaleteVi, con una tenue spesa, del servizio CASSETTE DI SICUREZZA presso il BANCO DI NAPOLI Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539 Fondi patrimoniali e riserva: L. 25.940.304.338 Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018 SEDE DI ROMA Via del Parlamento, 2 - Tel. 461.751

È morto Augusto Monti

un lutto per la cultura e l'antifascismo

LA SCOMPARSA DI UN MAESTRO

La fine dell'illustre scrittore piemontese sopravvenuta a Roma all'età di 85 anni — Il cordoglio del Partito comunista e del mondo della cultura — Una intensa biografia letteraria, morale e politica di una vita protesa alla rincorsa instancabile dei più validi valori di libertà e democrazia — Un'opera letteraria vasta e impegnata — L'esperienza comune con Gobetti — L'amicizia per il PCI

È morto a Roma nella sua casa di via Flaminia, l'illustre scrittore e studioso Augusto Monti, figura insigne dell'antifascismo e della Resistenza. Aveva 85 anni e da lungo tempo era affetto da una malattia quasi assoluta. Ai familiari sono giunti telegrammi e messaggi da ogni parte d'Italia, fra i quali quello del compagno Luigi Longo: «Dolorosamente colpito — dice il telegramma — dalla scomparsa di Augusto Monti che è stato un grande maestro di antifascismo e un valeroso uomo di cultura, vi prego di accogliere le più commosse condoglianze del Comitato Centrale del PCI e le mie personali». Un altro commosso messaggio è stato inviato dal presidente Saragat.



La salma di Augusto Monti è stata ieri trasportata a Monastero di Bormida dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Numerosi amici, insieme alla moglie Caterina e alla figlia Luisa hanno seguito il feretro in Piemonte. I funerali si svolgono oggi a Monastero Bormida in forma strettamente privata per volontà dell'estinto.

Subito dopo la morte dell'illustre maestro molti di quanti lo conobbero e lo amarono si sono recati in visita nella sua casa romana: fra gli altri il compagno di Giancarlo Pajetta, il sen Carlo Levi, il sostituto segretario alla Pubblica Istruzione Calosci, Luigi Salvatorelli, Ernesto Rossi che fu suo compagno di carcere, gli onorevoli Vittorio Pica e Antonio Ghilardi, il compagno Ugo Pecchioli, membro dell'ufficio politico e segretario regionale piemontese del PCI e il compagno Adalberto Minucci, segretario della federazione di Torino hanno inviato il seguente telegramma: «A nome dell'entusiasmo e della fedeltà del PCI esprimiamo la più profonda partecipazione al dolore per la scomparsa di Augusto Monti. Sui suoi meriti, la sua opera di scrittore, la sua vita di uomo di cultura, la sua lotta per la democrazia e per la libertà della cultura, l'inflessibile di rigore morale, la coraggiosa e coerente amicizia per il movimento operaio. Alla consorte, alla figlia Luisa Monti Sturani, ai familiari tutti i nostri più affettuosi condoglianze. Gli stessi compagni parteciperanno oggi ai funerali in rappresentanza del nostro partito».

Hanno inviato decine e decine di telegrammi numerosi suoi suoi ex allievi fra i quali il Mario Sacchetti e compagni della Resistenza, come il leggendario Dalmasio di Genova; professori universitari come Luigi Volpicelli e Nino Valeri, la sorella di Pavese, Libero Bigiaretti, Bonaventura Teggi, Editore Mursia, Aurelio Verra.

La sua vita

Augusto Monti sarebbe il primo a trovare troppo accidentato un ritratto di cui sarebbe diritto e a cui corrispondere gran parte della sua lunga battaglia morale, letteraria, politica: Monti il maestro-allievo di Gobetti; il professore di Milla, di Paesani, di Ginzburg, di Giulio Einaudi, di Vittorio Pica, di Giancarlo Pajetta, che, nei banchi di scuola alle carceri fasciste, continuò ad essere loro insegnante di vita, di intrinseca di fedeltà a una idea di libertà; Monti l'uomo della Torino dell'altro ieri, come i definiti una volta regalando un libro del Galileo che questa mente parlava di lui come di un «formatore di coscienza», Monti, «Carlin» dei Sansossi, nei quali scorre quasi un secolo di vita piemontese (dal 1931 al 1917): Monti sulla breccia della politica dai tempi dell'Unità sino all'ultima fine alle colonne di questa Unità e di cui, per tanti anni alcune delle sue più felici prose e alcune delle più salde e impegnate di passione sociale e di stile antifascista.

Monti era tutto queste cose insieme, ma chi l'ha conosciuto bene (giornate o recessi, poco importa, perché a settant'anni è più era arido, sereno e nerroso come a venti) varrebbe, se gli tocca l'amaro compito di commemorarlo, dire che Augusto Monti era anzitutto un uomo, vero e imprevedibile, con un gusto del ba-

stiano «contrari» e una curiosità di interessi umani che non rimanevano mai bozzettistici, ma piuttosto riflettevano un animo profondo di artista, una malinconia mascherata con l'ironia e a volte con una punta di istrionismo («che grande attore sarebbe stato Monti!» dice un Massimo Mila). Il vecchio scrittore piemontese aveva una sensibilità estetica e un bagaglio culturale assai più europeo che provinciali, assai più moderni che classici. Nel suo penultimo romanzo scritto a 75 anni, Vietato pentirsi, e nel lullimo, Ragazza del 1924, scritto nel 1961, c'era appunto molto di questo Monti segreto e parossale, moralista libertino, attento come un ragazzo davanti alla realtà che lo circondava, e con la stessa voglia di girare il mondo e di scoprire i segreti del cuore.

La giovinezza di Monti la ritroviamo intatta nei libri che egli pubblicò — sfidando lo ostracismo del regime — presso Cosulich, dal '29 al '31. I Sansossi, Quel Quarantotto, L'Iniqua mercede e che rimangono in un solo volume dal titolo di Tradimento e fedeltà, presso Einaudi nel 1949, e poi ancora ampliati ulteriormente, nel Superorlo, uscirono nel 1963, che riprendeva il titolo dei Sansossi e che ebbe finalmente quella età di critica e di pubblico a cui Monti aveva diritto.

Nato nel 1881 il 28 agosto, in un paesetto delle Langhe, a Monastero Bormida, a tre anni «Carlin» arrivò a Torino, e la vecchia città subalpina, che lo vide avere onore nel 1930 apparire a si sfilava davanti ai suoi occhi come un mondo di prima, nuova.

Il primo incontro di lui con i pochi gli suggerisce l'immagine più antica di una città «cassina illuminata da poche lanterne a olio, con la torcia alla Cittadella e due soli ponti sul Po: il Ponte di Pietra e il Ponte di Ferro».

L'itinerario poetico della fanciullezza e dei ventenni alla Università, la descrizione della città industriale che ardeva la scoperta di una classe nuova che sorge dalle fabbriche, le opere delle tessiture, le quantità di Fiorio, i dei primi sempre dei cortei popolari, l'impronta del convegno letterario socialista di fine secolo, conseguenza di questa opera di Monti alla cultura italiana come una delle testimonianze più singolari di un momento cruciale della sua storia. E insieme ci dicono che cosa significasse, dalla generazione del risorgimento a quella che ebbe trent'anni durante la prima guerra mondiale, il tradimento e la fedeltà, i nuovi ideali che s'accompagnarono allo sviluppo della società nazionale, la dialettica che li contrappose ai vecchi «Nuovi Doveri» che si assunsero nei giorni coraggiosi di una certa unità idealistica che si contrapponeva alla snervantezza dei padri e Sansossi.

Proprio sotto quel titolo (il titolo della rivista di Giuseppe Lombardo Radice) Augusto Monti ricordava nel suo libro gli anni della formazione civile, (1907-1913), quando, da

«pronti a mordere ad azzannare e, abiti, alla prima occhiata che si desse fuori del nido, a riconoscere subito il marcio dove stava e incapaci a chiudersi un occhio e farci l'abitudine». E, nel mezzo della spedizione etiopica, la confraternita, il gruppo torinese, passò alla cospirazione attiva. Legato a Giustizia e Libertà, s'ebbe l'arresto e un processo. Augusto Monti fu condannato a cinque anni di galera, Michele Giusi, suo professore illustre, a quindici anni, Vittorio Pica a quindici, Massimo Mila a sette. Se verranno pubblicate le lettere che Augusto Monti dà Regina Coeli e da Civitavecchia mandò alla figlia Luisa, si vedrà quale testimonianza di amore, di vita di umorismo, di fermezza, di fede negli anni di carcere il professore di quei «piccoli Bruti». Frammisti alle lettere passavano alla censura dei carceri brani di romanzo che Monti andava intessendo là dentro, una storia che gli sarebbe servita di avanzamento per Vietato pentirsi.

La salute di Monti, per quanto malferma, resistette ai disagi della prigione. Quando, dopo la guerra di Liberazione, egli tornò alla vita politica e all'attività pubblicistica, nulla s'era perduto delle caratteristiche e giacchine della sua antica predicazione antifascista.

E non a caso, due di questi critici, Franco Antonicelli e Paolo Milani, nella riedizione dei Sansossi nel 1963 esaltarono proprio di Monti questa «religione laica libera», questa testimonianza di «maestro nato».

Monti abitava da tanti anni a Roma, che non amava meno di Torino. Chi andava a trovarlo nella sua casa di via Flaminia, dove viveva con la moglie e la figlia Luisa, era sempre sorpreso della sorpresa di vederlo alacero, pungente, pieno di ironia, di interessi, di trovate che consegnò anche in alcune meravigliose prose a Bellaguarda, mai invecchiato nello spirito, sempre attento alle battaglie culturali combattute accanto a Salvemini, soprattutto in quel campo della scuola, nei problemi della riforma scolastica, che sempre appassionavano il «professore». Si vedeva in proposito il suo libro Scuola classica e vita moderna, stampato da Gobetti nel 1923. E più ancora, i miei conti con la scuola di Monti emergevano straordinari nell'opera che di lui pubblicherà Einaudi presso Ad esse l'antico ha dedicato in una testimonianza di ricordi straordinari, che riflette il suo orgoglio, gli allievi di lui lavoro appassionato.

Del gruppo degli «unitari» Augusto Monti aveva seguito e condiviso tutta l'esperienza politica dall'interventismo di sinistra alla guerra (la cui egli partecipò in trincea, passando quindi due anni di prigione in Austria), dall'illusione di una l'armistizio morale imperniato sugli ex-combattenti nel 1919-20 sino alla scuola di un antifascismo di «Rivoluzione liberale» a cui andò ostinatamente consigliere e insieme discepolo di quello straordinario dirigenza culturale e politico che fu Paolo Gobetti. Monti fu molto della battaglia abortita del Corriere della Sera e abbandonò il giornale nel 1925 per protesta contro la cattura la scista del giornale.

Negli anni della sua piena maturità, negli anni della dittatura tripartita, le capacità narrative di Monti si affinarono, tra il '29 e il '35 con la stesura dei tre volumi che già abbiamo ricordato come l'opera sua che più sfidò il tempo nonché con un volumetto agli Ilesimo, dedicato a una figura piemontese del primo Ottocento, il marchese Carlo (quella Corona sulle ventrue che fu pubblicata soltanto nel 1917).

Ma la sua avversione al fascismo non tardò ad esprimersi in modo tale anche in quegli anni ariari, da attirargli addosso l'attenzione poliziesca del regime, prima, nel 1930 con un arresto, poi nel 1935 con una sentenza del Tribunale Speciale. Già dalla sua condanna del bene D'Asoglio, a Torino, Monti lavorava ad allargare irriducibili nemici del fascismo nei ragazzi che aveva sui banchi dell'aula e nei loro amici.

«Siamo una confraternita di gente», scriveva di lui Massimo Mila — per cui essersi scontrati in quell'uomo e nel suo insegnamento vuol dire averne riportato un'impronta che non si cancella... tu uscirai dal quel loco che manco saperti qual governo ci fosse nel tuo paese. Ma tanti piccoli Bruti si uscirà, tanti odiatori di Trusi».

«Studente a professore di prima nomina (schiaffato in prima donna, poi tornato a Chieri) diventava un appassionato discepolo, quindi un non meno fervente protagonista di quel grande moto di rinnovamento intellettuale che si compiva intorno alle famose riunioni premiate dalla Voce e l'Unità, (la Voce volta la sorpresa di vederlo alacero, pungente, pieno di ironia, di interessi, di trovate che consegnò anche in alcune meravigliose prose a Bellaguarda), mai invecchiato nello spirito, sempre attento alle battaglie culturali combattute accanto a Salvemini, soprattutto in quel campo della scuola, nei problemi della riforma scolastica, che sempre appassionavano il «professore». Si vedeva in proposito il suo libro Scuola classica e vita moderna, stampato da Gobetti nel 1923. E più ancora, i miei conti con la scuola di Monti emergevano straordinari nell'opera che di lui pubblicherà Einaudi presso Ad esse l'antico ha dedicato in una testimonianza di ricordi straordinari, che riflette il suo orgoglio, gli allievi di lui lavoro appassionato.

«Commemorare — egli scrisse nel settembre del 1957 ricordando l'amico diletto, Gaetano Salvemini — se è qualcosa, non è elogiare un morto, è risuscitare, è riscattare una vita che ci ha lasciati si può solo a patto che qualcosa almeno di lui ricada tuttora in noi». La stessa certezza noi oggi osiamo esprimere nei suoi confronti, perché la sua memoria è cosa viva e preziosa, che non si può dimenticare e dei lettori.

Scrisse nel 1945 un saggio sulla Realtà del partito d'azione, e quel «nostalgico» che tanto gli doveva comprovare un amico come Arrigo Casati, lo portò dopo il fallimento azionario ad avvicinarsi al Partito comunista. Era accaduto in lui un avvicinarsi al partito di quegli operai di due generazioni che aveva conosciuto e imparato ad apprezzare dai tempi dell'Ordine Nuovo al pentecostario di Civitavecchia, alle colline piemontesi sulle quali egli si vedeva guidare alla lotta armata i partigiani. Forse anche per questi legami umani che aveva conosciuto e imparato ad apprezzare dai tempi dell'Ordine Nuovo al pentecostario di Civitavecchia, alle colline piemontesi sulle quali egli si vedeva guidare alla lotta armata i partigiani. Forse anche per questi legami umani che aveva conosciuto e imparato ad apprezzare dai tempi dell'Ordine Nuovo al pentecostario di Civitavecchia, alle colline piemontesi sulle quali egli si vedeva guidare alla lotta armata i partigiani.

All'uscita di Vietato pentirsi quella storia di un cambiamento internazionale, dalle mille vicende scandinave, i suoi critici più attenti ricomparvero in quelle pagine la stessa cura morale e di educazione di Tradimento e fedeltà e la stessa impaziente gioia di rivivere di un moralista della libertà un uomo senza ipocrisie.

«Studente a professore di prima nomina (schiaffato in prima donna, poi tornato a Chieri) diventava un appassionato discepolo, quindi un non meno fervente protagonista di quel grande moto di rinnovamento intellettuale che si compiva intorno alle famose riunioni premiate dalla Voce e l'Unità, (la Voce volta la sorpresa di vederlo alacero, pungente, pieno di ironia, di interessi, di trovate che consegnò anche in alcune meravigliose prose a Bellaguarda), mai invecchiato nello spirito, sempre attento alle battaglie culturali combattute accanto a Salvemini, soprattutto in quel campo della scuola, nei problemi della riforma scolastica, che sempre appassionavano il «professore». Si vedeva in proposito il suo libro Scuola classica e vita moderna, stampato da Gobetti nel 1923. E più ancora, i miei conti con la scuola di Monti emergevano straordinari nell'opera che di lui pubblicherà Einaudi presso Ad esse l'antico ha dedicato in una testimonianza di ricordi straordinari, che riflette il suo orgoglio, gli allievi di lui lavoro appassionato.

«Commemorare — egli scrisse nel settembre del 1957 ricordando l'amico diletto, Gaetano Salvemini — se è qualcosa, non è elogiare un morto, è risuscitare, è riscattare una vita che ci ha lasciati si può solo a patto che qualcosa almeno di lui ricada tuttora in noi». La stessa certezza noi oggi osiamo esprimere nei suoi confronti, perché la sua memoria è cosa viva e preziosa, che non si può dimenticare e dei lettori.

Scrisse nel 1945 un saggio sulla Realtà del partito d'azione, e quel «nostalgico» che tanto gli doveva comprovare un amico come Arrigo Casati, lo portò dopo il fallimento azionario ad avvicinarsi al Partito comunista. Era accaduto in lui un avvicinarsi al partito di quegli operai di due generazioni che aveva conosciuto e imparato ad apprezzare dai tempi dell'Ordine Nuovo al pentecostario di Civitavecchia, alle colline piemontesi sulle quali egli si vedeva guidare alla lotta armata i partigiani. Forse anche per questi legami umani che aveva conosciuto e imparato ad apprezzare dai tempi dell'Ordine Nuovo al pentecostario di Civitavecchia, alle colline piemontesi sulle quali egli si vedeva guidare alla lotta armata i partigiani.

All'uscita di Vietato pentirsi quella storia di un cambiamento internazionale, dalle mille vicende scandinave, i suoi critici più attenti ricomparvero in quelle pagine la stessa cura morale e di educazione di Tradimento e fedeltà e la stessa impaziente gioia di rivivere di un moralista della libertà un uomo senza ipocrisie.

«Studente a professore di prima nomina (schiaffato in prima donna, poi tornato a Chieri) diventava un appassionato discepolo, quindi un non meno fervente protagonista di quel grande moto di rinnovamento intellettuale che si compiva intorno alle famose riunioni premiate dalla Voce e l'Unità, (la Voce volta la sorpresa di vederlo alacero, pungente, pieno di ironia, di interessi, di trovate che consegnò anche in alcune meravigliose prose a Bellaguarda), mai invecchiato nello spirito, sempre attento alle battaglie culturali combattute accanto a Salvemini, soprattutto in quel campo della scuola, nei problemi della riforma scolastica, che sempre appassionavano il «professore». Si vedeva in proposito il suo libro Scuola classica e vita moderna, stampato da Gobetti nel 1923. E più ancora, i miei conti con la scuola di Monti emergevano straordinari nell'opera che di lui pubblicherà Einaudi presso Ad esse l'antico ha dedicato in una testimonianza di ricordi straordinari, che riflette il suo orgoglio, gli allievi di lui lavoro appassionato.

«Commemorare — egli scrisse nel settembre del 1957 ricordando l'amico diletto, Gaetano Salvemini — se è qualcosa, non è elogiare un morto, è risuscitare, è riscattare una vita che ci ha lasciati si può solo a patto che qualcosa almeno di lui ricada tuttora in noi». La stessa certezza noi oggi osiamo esprimere nei suoi confronti, perché la sua memoria è cosa viva e preziosa, che non si può dimenticare e dei lettori.

Scrisse nel 1945 un saggio sulla Realtà del partito d'azione, e quel «nostalgico» che tanto gli doveva comprovare un amico come Arrigo Casati, lo portò dopo il fallimento azionario ad avvicinarsi al Partito comunista. Era accaduto in lui un avvicinarsi al partito di quegli operai di due generazioni che aveva conosciuto e imparato ad apprezzare dai tempi dell'Ordine Nuovo al pentecostario di Civitavecchia, alle colline piemontesi sulle quali egli si vedeva guidare alla lotta armata i partigiani. Forse anche per questi legami umani che aveva conosciuto e imparato ad apprezzare dai tempi dell'Ordine Nuovo al pentecostario di Civitavecchia, alle colline piemontesi sulle quali egli si vedeva guidare alla lotta armata i partigiani.

All'uscita di Vietato pentirsi quella storia di un cambiamento internazionale, dalle mille vicende scandinave, i suoi critici più attenti ricomparvero in quelle pagine la stessa cura morale e di educazione di Tradimento e fedeltà e la stessa impaziente gioia di rivivere di un moralista della libertà un uomo senza ipocrisie.

Paolo Spriano

Dopo le elezioni: esame critico del voto nel Mezzogiorno (2)

Non è solo «clientelare» il successo del PSDI

La piaga del «municipalismo» e le conseguenze della frana «laurina» — Il caso di Bacoli e l'analisi del voto di Bari — Il carattere illusorio del voto del PSDI come spinta al «condizionamento» dc

Beviamo più minerale (e il governo aumenta l'Ige)

In 15 anni il consumo è quadruplicato — Il vino resta però la bevanda più usata durante i pasti

Il vino e la bevanda più usata dagli italiani durante i pasti, anche se il consumo varia di anno in anno e a seconda dell'età; l'abitudine a bere acqua invece si è diffusa in modo eccezionale, addirittura in progressione geometrica. E forse è per questo che il governo si accinge ad aumentare l'IGE sulle bibite e le acque minerali. Il consumo del latte è per contro in regresso, come quello della birra, mentre l'acqua con le «polverine» è molto usata e anche nelle altre bevande si nota un certo incremento. Queste i risultati più evidenti di una inchiesta Dasa condotta sul finire dell'estate dell'anno scorso i cui risultati sono stati resi noti recentemente. Il sondaggio è stato condotto su un campione di 2.000 italiani adulti, scelto secondo rigorosi metodi statistici ed il risultato è stato confrontato con i dati ottenuti in un sondaggio analogo effettuato nel 1951 e '61.

Le domande poste tendevano ad individuare che cosa avessero bevuto gli intervistati durante il pasto di mezzogiorno e durante la sera. I risultati più significativi sono i seguenti: il consumo di vino è aumentato del 16,9%; quello di birra del 10,7%; quello di acqua minerale del 15,7%; quello di latte del 11,5%; e l'uso si è costantemente ridotto nel tempo: 39 persone su 100 ne bevono nel '51, e ora nel '61 i consumatori erano solo 24. Tra i consumi di minor rilievo la birra che viene usata dal 2,3% delle persone, altre bevande, dal 1,8% e il latte, soltanto dal 0,1%, mentre negli anni scorsi almeno una persona su 100 era usata birra al pasto.

Il consumo di vino e comunque di gran lunga il più rilevante, e può essere di qualche interesse sapere che i più affezionati a questa bevanda sono gli uomini (che nel 1961 bevono il 17,7% di uomini tra i 18 e 24 anni che bevono vino sono un 63,5%.

TESTIMONIANZA SUL VIETNAM

Gli americani sparano alla cieca sul popolo: ogni giorno è così...

Il monaco buddista Thich Nhat Hanh ha parlato ieri in una manifestazione pubblica insieme a un archimandrita ortodosso e al cattolico Genarini



Il monaco buddista Thich Nhat Hanh, l'archimandrita ortodosso Agheorghoussis e il cattolico Pier Emilio Genarini al tavolo della presidenza.

Nel salone del Palazzo Brancaccio — dove ieri sera si è svolta una manifestazione per la pace nel Vietnam indotta da varie organizzazioni internazionali da circoli di giovani cattolici e socialisti — il monaco buddista Thich Nhat Hanh ha avuto l'onore di essere ascoltato dal presidente del Parlamento, Pier Emilio Genarini, l'archimandrita ortodosso Agheorghoussis e il cattolico Pier Emilio Genarini.

«Una notte, mentre a vietnam si combatteva, una donna di un villaggio vicino a noi trovò un bambino che aveva appena partorito. Era un bambino di un mese, ma non aveva nome. Lo chiamarono «Bambino di pace» e lo battezzarono con il nome di «Bambino di pace».

Oltre a Thich Nhat Hanh hanno parlato al fatto politico — composto i preti cattolici protestanti di giovani socialisti — l'archimandrita ortodosso Agheorghoussis e il cattolico Pier Emilio Genarini.

«Il cattolico Genarini ha detto che le parole del monaco buddista richiamano ciascuno al dovere di adattarsi per la pace. Questa infatti è sempre e dovunque un bene, mentre la guerra è sempre e dovunque un male. Non è pensabile — ha pure osservato — che Hanoi e Saigon siano state bombardate per l'indipendenza del Vietnam perché l'indipendenza non si costruisce a colpi di bomba, ma tenendo conto della loro volontà, delle loro aspirazioni. Ciò che sta avvenendo scava un abisso fra l'Asia e l'Occidente, e noi, che dovremmo essere i portatori della civiltà cristiana. Le leggi umane non possono e non debbono prevalere sull'insegnamento del Vangelo. E questo che genera l'attentismo nei popoli e negli uomini».

Aldo De Jaco

Stefanopoulos tenta di schiacciare la «Gioventù Lambrakis»

ATENE, 12. Il governo reazionario di Stefanopoulos ha annunciato oggi la prossima presentazione al parlamento di un progetto di legge che dovrebbe abolire il partito della Gioventù di liberazione Lambrakis, la combattiva organizzazione giovanile che con l'arrivo di Stefanopoulos ha preso il nome di «Gioventù di liberazione» e che per un anno ha fatto da nucleo di resistenza politica e sociale. Il progetto di legge prevede la dissoluzione del partito e la confisca dei beni. Il governo di Stefanopoulos ha cercato di diminuire e non esaltare l'impegno comunista di lotta contro il prepotente movimento del paese; infine nelle maglie di una non sempre chiara e menale polemica contro il centro sinistra che l'unità effettiva e vera di tutti coloro i quali vogliono il socialismo.

Nota economica

Le cifre dell'ISCO

Il rapporto ora all'esame del CNEL documenta che solo una parte delle risorse interne è utilizzata a fini produttivi

Da ieri il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sta discutendo il rapporto dell'Istituto per lo studio della congiuntura sulla evoluzione della economia nazionale nel primo semestre del 1966

1) Il peso dell'industria nei confronti delle altre attività produttive ha cessato di crescere

2) Vi è una sottoutilizzazione delle risorse disponibili che si manifesta con un calo degli investimenti

3) Rimane preoccupante l'andamento della occupazione complessiva perché se è vero che spunti di lieve ripresa si manifestano in alcuni settori, il totale degli occupati risente della negativa situazione della edilizia

4) Le vendite della nostra industria sono state in parte sostenute dal mercato internazionale e ciò ha reso meno incisivi i danni provocati dalla situazione del mercato interno

PREVISIONI - Le previsioni dell'ISCO per tutto il 1966 si riassumono nei seguenti dati: il reddito nazionale dovrebbe aumentare del 4,5%; gli investimenti del 6%; le importazioni del 20%; le esportazioni del 13 per cento; la domanda per consumi interni del 5%

In sintesi si può dire che una certa ripresa complessiva iniziata nel 1965 prosegue con un ritmo lentissimo

Spesa pubblica - Gli interrogativi che il rapporto dell'ISCO pone sono molteplici e riguardano, per dirlo in poche parole la programmazione o meglio la sostanza stessa della politica di piano

Il rapporto dell'ISCO suona come un campanello di allarme. Chi si è cullato nelle ricorrenze e propagande distiche e notizie sulla ripresa prende atto della realtà e ne tira le dovute conseguenze

Nuovo aumento del costo della vita

Nel mese di maggio il costo della vita è aumentato dello 0,2 per cento rispetto al precedente mese del 1966

Nei primi cinque mesi di quest'anno l'indice generale del costo della vita è risultato pari a 127 (base 100 del 1961) con un aumento del 2,5 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso

Inasprita la situazione nelle campagne

Fallita per i braccianti la mediazione del governo

Situazione tesa a Napoli

Cariche poliziesche contro gli operai

I lavoratori sono in lotta per difendere il mattatoio comunale contro un pugno di speculatori

10 arrestati e numerosi feriti - Immediata protesta del Partito comunista

Dalla nostra redazione NAPOLI, 12

Dieci lavoratori sono stati arrestati, numerosi contusi e feriti, ad una situazione di estrema tensione sotto il bilancio di un nuovo, violento attacco del poliziotto contro operai nappi

La situazione era tesa da parecchi giorni ed a normalità non sono volti i ripetuti pugni a livello politico e sindacale presso l'amministrazione comunale perché intervenisse a sanare uno stato di fatto ormai preoccupante ed a riaffermare, quindi, la funzione ed il ruolo del mattatoio comunale

Invece non è stato così: la CEM questa mattina ha riaperto la piaga con la complicità della amministrazione comunale che ha invitato il veterinario comunale a presidiare il mattatoio comunale

I primi incidenti si sono avuti proprio in quelle giornate quando i lavoratori del mattatoio comunale si sono portati in segno di protesta davanti ai cancelli del mattatoio delle carni

Spesa pubblica - Gli interrogativi che il rapporto dell'ISCO pone sono molteplici e riguardano, per dirlo in poche parole la programmazione o meglio la sostanza stessa della politica di piano

Il rapporto dell'ISCO suona come un campanello di allarme. Chi si è cullato nelle ricorrenze e propagande distiche e notizie sulla ripresa prende atto della realtà e ne tira le dovute conseguenze

Nuovo aumento del costo della vita

Nel mese di maggio il costo della vita è aumentato dello 0,2 per cento rispetto al precedente mese del 1966

Nei primi cinque mesi di quest'anno l'indice generale del costo della vita è risultato pari a 127 (base 100 del 1961) con un aumento del 2,5 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso

I sindacati convocati dal ministro

20 mila comunali napoletani in sciopero per le paghe

Conclusa l'astensione di 48 ore dei dipendenti locali siciliani

Alitalia: i sindacati sollecitano un'inchiesta

Un'intensa giornata di lotta si è avuta ieri negli scali e negli uffici dell'Alitalia. A Fluminio ha scioperato il personale degli hangar, al quale si è aggiunto quello dei reparti elettronici, assistenza motori, meccanica generale, servizi di sicurezza e degli uffici dei reparti operativi, degli uffici delle direzioni materiali

Nuova serrata ieri alla SIT Siemens di Milano

Metallurgici: le rappresaglie padronali inaspriscono la lotta

Ferme risposte operaie - Oggi sciopero alla FIAT - Volantini distribuiti dai tre sindacati

«24 Ore» ammette la massiccia partecipazione dei lavoratori metalmeccanici agli scioperi

Gli scioperi dei metalmeccanici di 24 ore «spese» secondo le diverse organizzazioni sindacali provinciali fino al 20 luglio

Ieri, a Milano, dove più acuta è la lotta dei meccanici per il ricorso massiccio delle aziende pubbliche e private alle intimidazioni antisciopero, ancora una volta i tre sindacati hanno organizzato una manifestazione di protesta

Nuovo successo della CGIL per la C.I. della Montepioni

Una nuova forte avanzata ha registrato la CGIL nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna, avvenute alla Montepioni

Edili: riprendono gli incontri con l'ANCE

Le Filce Cisl e FINEAL UIL a seguito dell'invito dell'ANCE a riprendere l'esame dei problemi connessi per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro per gli impiegati della edilizia

I sindacati decidono in settimana la ripresa dell'azione

Forti manifestazioni mezzadrili ieri in Umbria - Oggi scioperi a Salerno e Lecce

La mediazione ministeriale per i braccianti e i salariati è fallita. Lo ha comunicato ieri ai sindacati il sottosegretario Calvi, che si è incontrato con questi giorni con i rappresentanti padronali

Il fallimento del tentativo di attuare dal governo per la ripresa delle trattative, interrotte un mese fa, ha provocato nelle campagne un generale inasprimento della lotta

Oggi a Salerno e provincia avrà luogo uno sciopero di 24 ore di braccianti e coloni, in concomitanza con un'astensione degli alimentari che continuerà anche domani

Particolarmente robusta, fra le altre, è stata la manifestazione di Castiglione del Lago, dove ha parlato il compagno Onghine, segretario generale della Federmezzadri

La serrata dell'Alfa oggi in discussione alla Camera

Questa mattina finalmente il governo risponderà alla interpellanza presentata il 6 luglio dal compagno Lajolo sulla serrata dell'Alfa Romeo a Milano

Il ministero del personale viaggiante delle ferrovie che avrebbe dovuto aver luogo dalle ore 21 di ieri è stato revocato

Decisione del SFI-CGIL FS: richieste accolte lo sciopero è revocato

Respinta la tesi dell'Azienda che voleva prima realizzare altre « economie » sulle spalle dei ferrovieri - Una dichiarazione di Degli Esposti

Tipografi: proclamati nuovi scioperi

Gli scioperi articolati di 48 ore dei poligrafici addetti ai quotidiani e agenzie di stampa - Informa un comunicato unitario

GIUSTA CAUSA Ecco il testo della legge

Questo è il testo definitivo della legge sulla giusta causa nei licenziamenti, approvato ieri al Senato

ART. 1. - Nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato, interceduto dai datori di lavoro privati o con enti pubblici, ove la stabilità non sia assicurata da norme di legge, di regolamento o di contratto collettivo o individuale, il licenziamento del prestatore di lavoro non può avvenire che per giusta causa ai sensi dell'articolo 210 del codice civile o per giustificato motivo

ART. 2. - L'imprenditore deve comunicare per iscritto il licenziamento al prestatore di lavoro

ART. 3. - Il licenziamento per giustificato motivo con preavviso è determinato dallo sposizione di cui a precedenti commi è inefficace

ART. 4. - Il licenziamento determinato da ragioni di ordine economico, di gestione o di produzione, è determinato dall'appartenenza ad un sindacato e dalla partecipazione ad attività sindacali

ART. 5. - L'onere della prova della sussistenza della giusta causa o del giustificato motivo di licenziamento spetta al datore di lavoro

ART. 6. - Il licenziamento deve essere impugnato a pena di decadenza entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di licenziamento

ART. 7. - Quando il prestatore di lavoro non possa avvalersi dei contratti collettivi o degli accordi sindacali, il licenziamento deve essere impugnato entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di licenziamento

ART. 8. - Sono fatte salve le disposizioni di contratti collettivi e accordi sindacali che contengono, per la materia disciplinata dalla presente legge, norme diverse da quelle di cui all'articolo 2095 del codice civile e, per quelli assunti in prova, si applicano al momento in cui si è avuta una licenziamento definitivo e, in ogni caso, quando sono decorsi sei mesi dall'inizio del rapporto di lavoro

ART. 9. - L'adempimento di un contratto di lavoro in ogni caso di licenziamento non comporta alcun diritto di indennità

ART. 10. - La norma della presente legge si applica nei confronti dei prestatori di lavoro che risolvono la loro attività di lavoro in virtù dell'articolo 2095 del codice civile e, per quelli assunti in prova, si applicano al momento in cui si è avuta una licenziamento definitivo e, in ogni caso, quando sono decorsi sei mesi dall'inizio del rapporto di lavoro

ART. 11. - Le disposizioni della presente legge si applicano ai datori di lavoro che occupano fino a trentacinque dipendenti e nei rapporti di lavoro che abbiano comunque superato il 65 per cento di età, fatte salve le disposizioni degli articoli 4 e 9 della presente legge

ART. 12. - Sono fatte salve le disposizioni di contratti collettivi e accordi sindacali che contengono, per la materia disciplinata dalla presente legge, norme diverse da quelle di cui all'articolo 2095 del codice civile e, per quelli assunti in prova, si applicano al momento in cui si è avuta una licenziamento definitivo e, in ogni caso, quando sono decorsi sei mesi dall'inizio del rapporto di lavoro

ART. 13. - Tutti gli atti e i documenti relativi ai giudici o alle procedure di conciliazione o di arbitrato, di cui è prevista la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale

L'Unità vacanze

Il traforo del Bianco favorisce il turismo ma...

L'ondata dal Nord sfiora Courmayeur

Ancora scarso il numero dei villeggianti d'Olttralpe - Tariffe alberghiere vantaggiose rispetto a quelle del versante francese - Una novità di quest'anno: la scuola d'alpinismo diretta da Ubaldo Rey

SERVIZIO

COURMAYEUR, luglio
 I 12 chilometri del tunnel del Monte Bianco, aperto al traffico con la Francia già dallo scorso anno, lascia snodare, specie in questi i mesi, una fervida ondata di automobilisti. Ma questi non sono che centinaia di migliaia di turisti stranieri che l'attraversano, quelli che si fermano a Courmayeur.

La grande arteria per il traffico internazionale per fortuna passa sotto il paese, e certo chi è incuriosito a scoprire com'è il panorama del Monte Bianco nel versante italiano, compie una piccola deviazione e sale nella cittadina. Una breve passeggiata per il cosiddetto corso, un aperitivo, un caffè — e se la tabella di marcia lo consente, una fugace visita al museo della montagna — dopodiché si risale in macchina e via di corsa al mare...

Costicché Courmayeur, un tempo presa d'assalto, certo in parte molestata dal viale di vetture, è oggi diventata una tranquilla meta di vacanza, un'oasi di pace per chi apprezza la vera montagna. Bisogna tuttavia riconoscere che c'è qualche villeggiante, un tempo abituato all'abitudine di questa stazione climatica, che ha interpretato la nascita della galleria del Bianco, come un ostacolo al trascorrere di serene vacanze. C'è infatti chi s'immagina travolto dal rumore, dal viale dei turisti, dai vapori della benzina, sicuro di aver perso per sempre l'incanto silenzioso del paesaggio alpino. C'è, in sostanza, chi ritiene che, a causa del tunnel, Courmayeur sia diventata impraticabile. Le prenotazioni degli alberghi insistono infatti che c'è qualche flessione o comunque rimangono pressoché stazionarie rispetto agli anni scorsi. D'altra parte, i timori di questi villeggianti sono del tutto infondati perché Courmayeur resta tagliata fuori dal traffico del Bianco, come un oasi al riparo dalle ondate di turisti che si affacciano sulla grande rotabile.

Courmayeur è soprattutto una meta obbligatoria per i ricercatori, gli alpinisti, gli sciatori per chi in sostanza «usa» la montagna, ne apprezza cioè i lati sportivi, l'amore per il rischio e per le imprese di grande impegno. La facilità con cui oggi è possibile ritornare a Courmayeur, dopo aver compiuto la classica gita e degli appassionati della montagna: la traversata del Bianco partendo dal rifugio Torino con discesa su Chamoinz (compiendo cioè un percorso per il quale un tempo occorrevano molte ore mentre oggi si corre appena in 15 minuti), significa certo che la galleria ha senz'altro i suoi vantaggi. Indubbiamente — dicono i locali — qualche novità in più non guasterebbe, dato che c'è quella che porta al rifugio Torino e scende su Chamoinz e Talva del col Chéramoniz, e quella che scende a Chamoinz e Talva del col Chéramoniz, e quella che scende a Chamoinz e Talva del col Chéramoniz.

Dovrebbe unire Tirreno e Adriatico La «Strada dei due Mari»

Un progetto ideato dall'Amministrazione provinciale di Grosseto - Le dichiarazioni dell'assessore Benocci - Ad una buona viabilità provinciale fa contrasto l'insufficienza della rete statale - La «E 1» collegherà Londra con Palermo, attraverso la Francia

SERVIZIO

GROSSETO, luglio
 Percorrendo questa meravigliosa terra, dal più antico tempo della Maremma ai più moderni centri di soggiorno, dalle spiagge alle suggestive pendici del Monte Amiata, ci rendiamo conto dell'impegno dei Comuni e dell'Amministrazione provinciale nella ricerca di soluzioni moderne e razionali per la rete viaria, snaltrando le pastoie e la burocrazia che paralizzano la loro finanza.

«Tutti i centri economici, storici e turistici — ci dichiara l'assessore Benocci — sono ormai collegati da comode strade asfaltate. Oltre i 100 chilometri di rete stradale di competenza della Provincia sono oggi in perfette condizioni le nuove arterie provinciali, appartenenti alla cosiddetta viabilità minore, vengono continuamente provincializzate. Tutte le strade contigue alla rete statale, in base alla legge 126, il cui programma complessivo si è aggirato su un miliardo e mezzo di spesa, sono già state appaltate entro l'anno si esauriranno gli ultimi tratti».

Ma a questo sforzo massiccio dell'Amministrazione provinciale è corrisposto, in questi anni, un pari impegno dello Stato? Gli abitanti dell'entroterra toscano, confinante con la provincia di Grosseto, che devono raggiungere Livorno, Castiglione della Pescaia o Follonica ne sanno qualcosa. Da Arezzo, da Siena, da Firenze, raggiungere i centri balneari menzionati è diventato sempre più arduo ed avventuroso, per la mancanza di rapidi collegamenti viari interprovinciali, regionali e nazionali.

Le uniche statali interprovinciali esistenti (la Senese-Aretina, la 74 e l'Anagnina) si presentano con «ingorghi» talvolta estenuanti che non consentono, soprattutto di questi tempi, di prevedere un «cambio di marcia» e determinano dispendio di tempo, di carburante e di denaro. Ci troviamo, in sostanza, di fronte ad una rete stradale provinciale estesa e snella e ad una rete stradale nazionale insufficiente, congestionata e paralizzante. La rete assoluta di cui si dispone viene mantenuta in quasi tutti i tratti stradali che dalla provincia sono passati all'ANAS.

Un albergo che ci faceva notare che in una rivista tedesca la «cartina» raffigurante la rete statale italiana si interrompeva a Livorno e ricominciava da Roma, come se la Maremma altro non fosse che «terra bruciata».

Come ovviare dunque, a questo disagio? Ecco la domanda, sempre più pressante, che Enti del turismo, Pro Loco, Enti locali e albergatori si pongono.

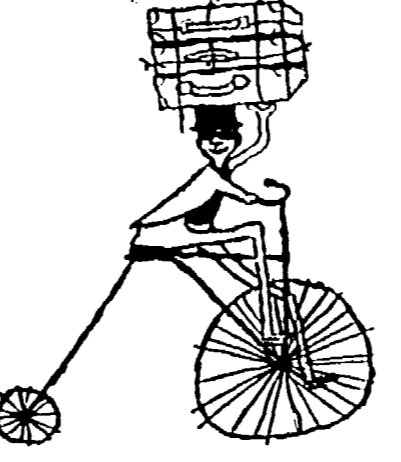
Per l'Aurelia — unica via di collegamento con tutta la costa tirrenica (da Genova a Roma) — già si sono eliminati alcuni tratti pericolosi, ma ne rimangono ancora (da Follonica a Grosseto e brevi tratti interviali da Grosseto ad Orbetello). Tra le proposte avanzate dall'Amministrazione provinciale, ci spiega ancora Benocci, vi è quella della completa sistemazione (allargamento) di questa strada con l'eliminazione di tutti i passaggi a livello (altra causa per la quale si perdono tempo ed il suo diramamento a monte della ferrovia).

Un'altra proposta dell'Amministrazione provinciale è quella della «Strada dei due Mari» che dovrebbe congiungere il Tirreno e l'Adriatico (da Grosseto a Fano nelle Marche), partendo da Follonica, suggestiva località nell'insenatura del golfo foltonichese, ed attraversando tutto l'en-

troterra (Massa Marittima, Siena, Arezzo, Perugia). Sarebbe un'occasione unica per raggiungere in poche ore la riviera adriatica (nesso ci vuole quasi un giorno, e con le strade) e rappresenterebbe una importante arteria di afflusso turistico.

È inutile dire l'interesse che questa iniziativa ha suscitato a Siena, Arezzo e Perugia che troverebbero così un potente allargamento dei loro traffici economici e commerciali verso tutta la Toscana, l'Umbria e le Marche.

Pressante ed urgente è, inoltre, un rapido collegamento con Siena (adesso servita con la statale 76 e la 223 per più di metà a stero) che, con l'apertura al traffico della superstrada Siena-Firenze prevista entro la fine dell'anno, diviene improrogabile perché consente di dimezzare il tempo attualmente impiegato per raggiungere Firenze. L'ANAS che già ha iniziato questo tracciato ha dovuto interrom-



Giovanni Finetti



Il mal di mare

Ad alcuni può accadere di rovinarsi la gioia di una gita in barca o in motoscafo o su una vera e propria nave a causa del mal di mare cui vanno soggetti. Chi sono i predisposti, e perché, e come possono sottrarsi? Tentiamo di riassumerlo in breve. Per quanto riguarda la predisposizione sembra che essa sia determinata o favorita da certi stati morbosissimi addominali noti o larvati, anche da semplici disturbi gastrici, epatici ecc., nonché da taluni squilibri nervosi, le cosiddette distonie neurovegetative che corrispondono ad uno sfasamento fra vago e simpatico. Il meccanismo con cui il mal di mare si manifesta è complesso e vi intervengono vari fattori: l'ordine marino o dei locali di bordo, la vibrazione dei motori, la particolare sensazione di trovarsi isolati nell'immensa mare. In nessun caso trascurabile hanno le condizioni psichiche del soggetto e l'autosuggestione, tanto vero

che spesso basta durante il viaggio occuparsi di qualche attività impegnativa (gioco, lettura) per non avvertire nulla.

In considerazione di ciò, soprattutto dei fattori psichici e delle condizioni eventualmente irregolari degli organi addominali, conviene prima della partenza evitare affaticamenti fisici o psichici, mancanza di riposo, pasti eccessivi o pesanti, uso di alcoolici. All'atto di partire lo stomaco non deve essere pieno ma neppure completamente vuoto, per evitare che il mal di mare venga agevolato da un basso contenuto di zucchero nel sangue dovuto appunto al digiuno.

È perciò consigliabile che l'inizio del viaggio sia preceduto da una colazione leggerissima, che può anche sostituirsi con latte e biscotti o con un gelato o qualcosa di simile, secondo le preferenze e le tolleranze di ciascuno. È bene altresì indossare vestiti sciolti e comodi, che non stringano l'addome e non ostacolino la respirazione. Come preventivo si può prendere un qualsiasi antistaminico in compressa, il cui uso va continuato se necessario durante il viaggio.

Gaetano Lisì

COLPO DI SOLE

Autostop

SECONDO un'indagine condotta da un noto Istituto specializzato su un campione di 4.882 ragazze che fanno l'autostop, l'84,16 per cento delle autostoppeste pretende la supplica mattina avendo alle spalle, accuratamente nascosta, un'altra persona amica, marito, madre, fidanzato o «boy friend» pronta a balzare allo scoperto non appena vi siete fermate.

Il rimanente 16,84 per cento è formato da ragazze non molto carine e da virtuose che resisterebbero al fascino di Jean Sorel, di Richard Burton, di James Bond e di Marcello Mastroianni.

Quindi, in caso di tentato autostop, tirate diritto, ricordando che con la mano protesa, disperata e l'impresa.

Mandello Lario (Lecco)

Campeggio moderno ma vita all'antica

Le vacanze sono condizionate dagli obblighi che una città per piccola che sia, quando ha una sua attività commerciale e industriale impone. Oltre tutto, come si è detto in un precedente articolo, ci sono le autorità ecclesiastiche che avanzano continui dubbi «morali» e allora si castigano gli orari, si castiga l'abbigliamento. E a Lecco, la sera, non si sa dove andare, o quasi. I campeggiatori del Confindustria vivono perciò necessariamente per conto proprio: stanno sulla spiaggia, si riposano, leggono e la sera si arrangiano con un juke-box o con un'orchestrina di giovani che suona al ristorante. È un campeggio attrezzatissimo, dove si costruiscono anche un reparto per bambini. Ci sono illuminazione e acqua corrente. I bungalow, i quartieri per campeggio sono provvisti di servizio cucina. Efficiente il pronto soccorso. E anche un campo di centri di ricreazione. I prezzi sono di 25 lire per persona e 60 per lo stioletto nei bungalow; 25 lire per tenda propria o tonfo letto e 20 lire per ogni notte in parcheggio. Il campeggio può ospitare circa 60 persone che diventano 500 se lo spazio disponibile viene occupato da tende proprie. Un buon numero di milanesi ha l'abitudine di scegliersi un posto per la roba e per la notte, e trascorrevi il fine settimana. (m.b.)

VILLAGGI-TENDE ALLE ISOLE

ISOLE TREMITI (Puglia) di fronte al Gargano. Campeggio San Domino, Cala delle Rondinelle.

ISOLA D'ISCHIA (Napoli) Campeggio in località Porticella Viarelli (metri 500 s.l.m.).

ISOLA D'ELBA (Livorno) Portoferraio: Campeggio Acquaviva, in località Acquaviva; Marina di Campo: campeggio La Fauci; Capoliveri: Stella; campeggio La Calanchiolo, località Lidino.

vita in tenda

Sulla sponda orientale di «quel ramo del lago di Comano», esattamente a Mandello Lario, c'è un campeggio modernissimo che occupa 12 metri quadrati tra spaggiu, bungalow, ristoranti, tendebox per le macchine e servizi vari: c'è una ragazza tedesca che riceve gli ospiti e un'atmosfera che non ha niente a che fare con il resto de Leccese turistico. Il campeggio è a modo loro, «non sempre un momento di libertà, di noncuranza, da una parte o dall'altra dei luoghi di villeggiatura ma in questa zona, dove allo remore verso una piena economia del turismo si aggiungono le remore date dal fatto che il turismo di turismo presenta, questo campeggio Continental realizza ancora meglio i suoi presupposti di vacanza vissuta in comunità con il minimo possibile di impegno formale.

Se anche il campeggio è una scelta, a Lecco è una necessità, poiché ci sono praticamente solo spiagge private

SERVIZIO MANDELLO LARIO (Lecco)

Sulla sponda orientale di «quel ramo del lago di Comano», esattamente a Mandello Lario, c'è un campeggio modernissimo che occupa 12 metri quadrati tra spaggiu, bungalow, ristoranti, tendebox per le macchine e servizi vari: c'è una ragazza tedesca che riceve gli ospiti e un'atmosfera che non ha niente a che fare con il resto de Leccese turistico. Il campeggio è a modo loro, «non sempre un momento di libertà, di noncuranza, da una parte o dall'altra dei luoghi di villeggiatura ma in questa zona, dove allo remore verso una piena economia del turismo si aggiungono le remore date dal fatto che il turismo di turismo presenta, questo campeggio Continental realizza ancora meglio i suoi presupposti di vacanza vissuta in comunità con il minimo possibile di impegno formale.

Se anche il campeggio è una scelta, a Lecco è una necessità, poiché ci sono praticamente solo spiagge private

REFERENDUM

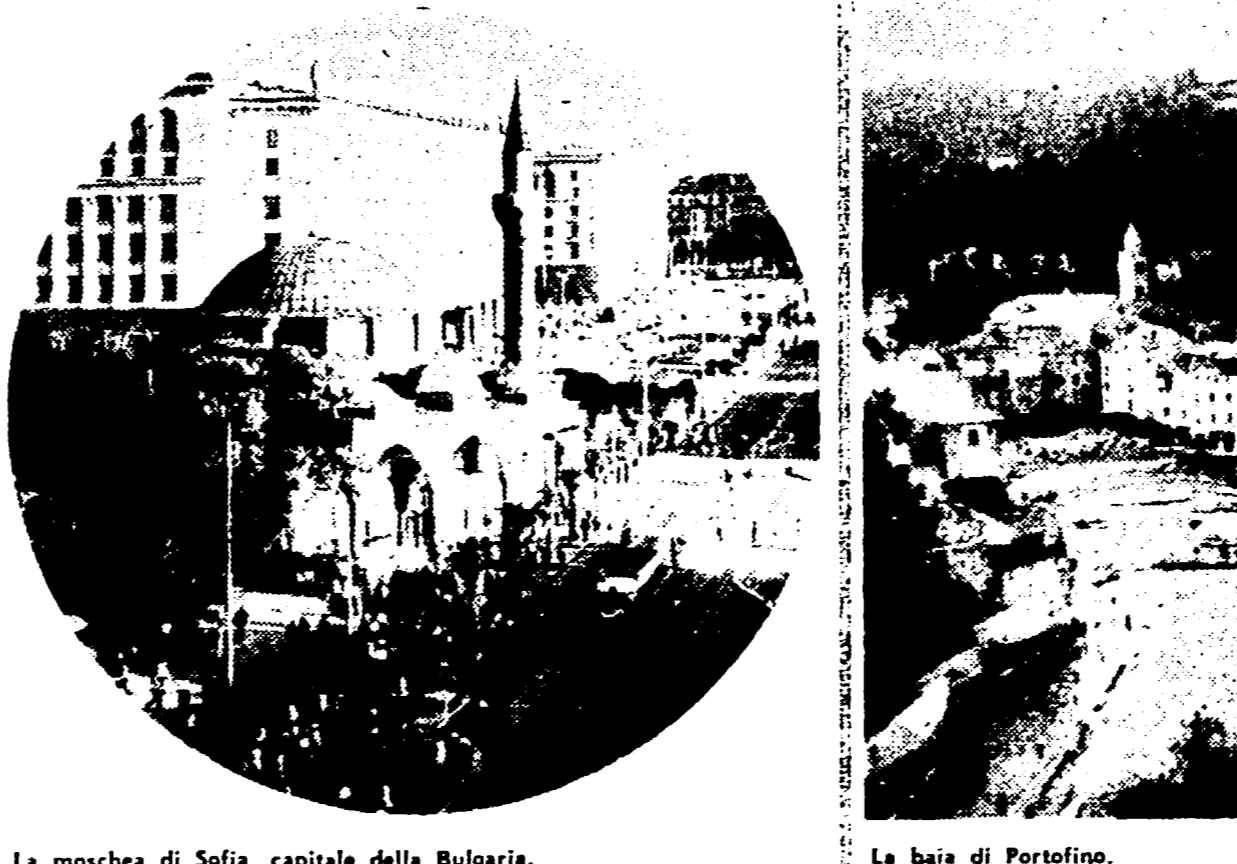
CITTÀ VACANZA 1967

QUESTA SETTIMANA SONO IN GARA CATTOLICA E LIGNANO SABBIAORO

Da oggi riprende il nostro grande concorso d'estate che mette in gara fra di loro 8 località italiane e 4 località straniere per offrire a ogni lettore la possibilità di trascorrere una meravigliosa vacanza gratuita in alcuni famosi centri di villeggiatura.

Ecco il calendario della gara:

- 13-19 luglio: Cattolica-Lignano Sabbiadoro;
- 20-26 luglio: Amalfi-Portofino;
- 27 luglio - 2 agosto: Dubrovnick-Makarska (Jugoslavia - Costa Dalmata);
- 3-9 agosto: Rimini-Viareggio;
- 10-17 agosto: Sofia-Varna (Bulgaria);
- 18-24 agosto: Palermo-Trieste.



La baia di Portofino.

REFERENDUM

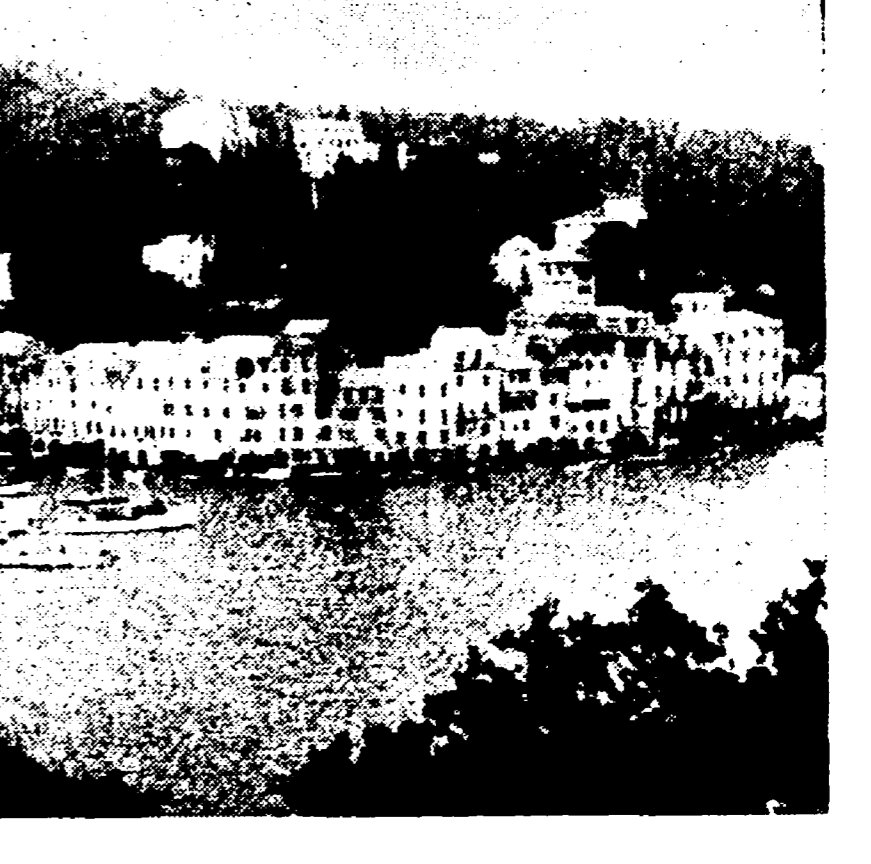
CITTÀ VACANZA 1967

QUESTA SETTIMANA SONO IN GARA CATTOLICA E LIGNANO SABBIAORO

Da oggi riprende il nostro grande concorso d'estate che mette in gara fra di loro 8 località italiane e 4 località straniere per offrire a ogni lettore la possibilità di trascorrere una meravigliosa vacanza gratuita in alcuni famosi centri di villeggiatura.

Ecco il calendario della gara:

- 13-19 luglio: Cattolica-Lignano Sabbiadoro;
- 20-26 luglio: Amalfi-Portofino;
- 27 luglio - 2 agosto: Dubrovnick-Makarska (Jugoslavia - Costa Dalmata);
- 3-9 agosto: Rimini-Viareggio;
- 10-17 agosto: Sofia-Varna (Bulgaria);
- 18-24 agosto: Palermo-Trieste.



La baia di Portofino.

La moschea di Sofia, capitale della Bulgaria.

La penisola di Lignano Sabbiadoro.

Trieste, il canale del Ponte rosso.

Ogni lettore ha tre buone ragioni per partecipare al Referendum:

- vincere una settimana di vacanza gratuita per due persone;
- trascorrere la vacanza-primizia in una delle otto località italiane che scendono in gara;
- trascorrere in una delle quattro località straniere una vacanza ideale.

Oltre al soggiorno, ai vincenti verrà offerto anche il viaggio di andata e ritorno dalla propria abitazione.

Ogni settimana verrà sorteggiato il nome del vincente che verrà votato per la località che raccoglierà, nel confronto, il maggior numero di preferenze.

L'annuncio dato da un comunicato congiunto dei due Partiti

RAGGIUNTO L'ACCORDO TRA PCI E PRI PER LA GIUNTA COMUNALE DI VELLETRI

Lettera del gruppo comunista a Petrucci per una sollecita convocazione del Consiglio comunale

A Velletri il Partito comunista e il Partito repubblicano, la cui coalizione amministrativa è uscita fortemente rafforzata dalle elezioni del 12 giugno, raggiungendo il 21 seggio e quindi la maggioranza assoluta, hanno stipulato questa sera l'accordo di intesa per la formazione della nuova Giunta municipale ed hanno diramato il seguente comunicato: «Le delegazioni del PCI e del PRI, facendo seguito al precedente comunicato, annunciano di aver raggiunto l'accordo definitivo per la formazione della nuova Amministrazione comunale. A seguito di tale accordo al Partito repubblicano andranno la carica di sindaco, due assessorati effettivi e uno supplente al Partito comunista la carica di vice sindaco, la delegazione di Lanino, quattro assessorati effettivi e uno supplente».

Per quanto riguarda le trattative già da tempo cominciate tra i quattro partiti di centro sinistra per la formazione delle Giunte comunali e provinciali della capitale, rimane un compromesso che sarebbe stato raggiunto sul programma ormai elaborato nelle sue parti essenziali, tutto e fermo in attesa dell'incontro che avrà luogo domani mattina tra i responsabili nazionali degli Enti locali dei quattro partiti.

Gli ambienti politici prevedono tuttavia che nemmeno questo incontro potrà essere risolutivo in quanto il problema della presidenza alla Provincia, alla quale aspirano da una lato la DC (con Poggi e Melchioni) e dall'altro i socialisti (con Puleo) appoggiati dai socialisti, è di difficile soluzione.

Intanto i problemi della città restano insoluti. A questo proposito il compagno Mario Notti a nome del gruppo comunista in Campidoglio, ha inviato al dottor Petrucci, consigliere anziano del Comune la seguente lettera:

«A nome dei 21 consiglieri comunisti eletti nelle giornate 12-13 giugno, mi rivolgo a Lei per chiederLe, in un preloso periodo, convocare il Consiglio comunale testé eletto, allo scopo di procedere sollecitamente alla costituzione degli organi dell'Amministrazione. E' infatti nostra convinzione che vi sono numerosi gravi problemi di ordine politico generale, oltre che urgenti esigenze di natura cittadina, sui quali sarebbe desiderabile che si manifestasse senza ulteriori inditazioni e iniziative da parte della carica Amministrativa».

Nella speranza che Ella voglia riconoscere la fondatezza della nostra richiesta, Le miro, anche a nome del gruppo comunista, i più deferenti saluti».

La lotta dei metallurgici

Sciopero compatto a Pomezia e nelle fabbriche della Salaria

Da 29 giorni in sciopero i dipendenti del servizio soccorso stradale dell'ACI — Riunione dei sindacati e telegramma al sottosegretario Calvi

Ha avuto inizio ieri nella nostra provincia la serie di scioperi articolati dei lavoratori metallurgici. L'azione promossa simultaneamente dai tre sindacati provinciali si svolge nel quadro di un'azione nazionale di interesse da molti altri giorni per il settore. La confederazione «Inter-sind» ha convocato i lavoratori della base delle richieste sindacali avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori.

Lo sciopero di ieri ha visto la prima adesione dei metallurgici delle fabbriche di Pomezia e di quelle delle aziende della zona Salaria. Ancora una volta i lavoratori dei lavoratori di Pomezia e Salaria si sono uniti in un unico sciopero di solidarietà con gli altri lavoratori della zona.

Anche nella zona Salaria lo sciopero ha registrato alte percentuali. In modo particolare lo sciopero ha coinvolto le due maggiori fabbriche della zona, Autovox e Lanera.

Alla Autovox hanno scioperato il 65 per cento degli operai e alla Lanera il 75 per cento. I lavoratori sono stati informati della situazione del personale ACI presso il Servizio Soccorso Stradale che da 29 giorni è in sciopero in quanto l'Ente per l'assistenza, mediante trasferimenti, non ha potuto assumere i 14 dipendenti.

Il problema del Soccorso Stradale è stato anche oggetto di discussione tra la segreteria della CGIL, la segreteria della FIDEP e la segreteria del SICI. Della cosa è stato interessato l'on. Ettore Calvi, sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro al quale è stato inviato un telegramma.

Tre giovani incendiano uno studio dentistico

Hanno cospirato di benzina i locali e poi vi hanno appiccato il fuoco — Vano è stato l'intervento di un vigile notturno — Esplosi tre colpi di pistola

Tre sconosciuti hanno appiccato il fuoco l'altra notte ad un laboratorio dentistico di Centocelle, provocando la quasi completa distruzione degli impianti. Un vigile notturno, che li ha scoperti, ha tentato invano di catturarli, i tre sono riusciti a farla franca. I danni ammontano a circa due milioni di lire, ma quello che non si capisce, almeno per ora, è il movente che ha spinto i tre a cospargere di benzina il laboratorio appiccandovi poi il fuoco. Le ipotesi che si fanno sono molte, ma tutte cadono di fronte alla mancanza assoluta di indizi che le possano avvalorare.

Il fatto è avvenuto nella notte fra lunedì e martedì tra le 1 e le 4. Mario Colini, un vigile notturno che presta servizio di solito nella zona, stava svolgendo il suo normale giro di ronda quando si è accorto, in un vicolo di via delle Valze, quando vedeva tre giovani uscire di corsa dal portone con un recipiente di plastica, quando si avvicinarono, ma aveva fermato da una forte esplosione verificatasi all'interno della casa da cui erano usciti i tre e nella quale appunto si trova il laboratorio dentistico — gestito dai dottori Nicola Giuseppe Nusca e Carlo Giannini — Un attimo dopo l'esplosione, lingue di fuoco cominciavano ad uscire dal portone. Il vigile allora si gettava all'inseguimento dei tre giovani che nel frattempo si erano diretti verso via degli Elei. Proprio lungo questa strada, il vigile raggiungeva uno dei tre incendiari agguantandolo per un braccio. La presa risultava però vana, perché il giovane con un forte strattone riusciva a divincolarsi. L'inseguimento continuava. Il vigile, visto che era ormai impossibile raggiungerli i tre giovani, aveva dalla fondina la pistola ed esplose in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio.

Così inutile? Il vigile allora si gettava all'inseguimento dei tre giovani che nel frattempo si erano diretti verso via degli Elei. Proprio lungo questa strada, il vigile raggiungeva uno dei tre incendiari agguantandolo per un braccio. La presa risultava però vana, perché il giovane con un forte strattone riusciva a divincolarsi. L'inseguimento continuava. Il vigile, visto che era ormai impossibile raggiungerli i tre giovani, aveva dalla fondina la pistola ed esplose in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio.

Così inutile? Il vigile allora si gettava all'inseguimento dei tre giovani che nel frattempo si erano diretti verso via degli Elei. Proprio lungo questa strada, il vigile raggiungeva uno dei tre incendiari agguantandolo per un braccio. La presa risultava però vana, perché il giovane con un forte strattone riusciva a divincolarsi. L'inseguimento continuava. Il vigile, visto che era ormai impossibile raggiungerli i tre giovani, aveva dalla fondina la pistola ed esplose in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio.

Così inutile? Il vigile allora si gettava all'inseguimento dei tre giovani che nel frattempo si erano diretti verso via degli Elei. Proprio lungo questa strada, il vigile raggiungeva uno dei tre incendiari agguantandolo per un braccio. La presa risultava però vana, perché il giovane con un forte strattone riusciva a divincolarsi. L'inseguimento continuava. Il vigile, visto che era ormai impossibile raggiungerli i tre giovani, aveva dalla fondina la pistola ed esplose in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio.



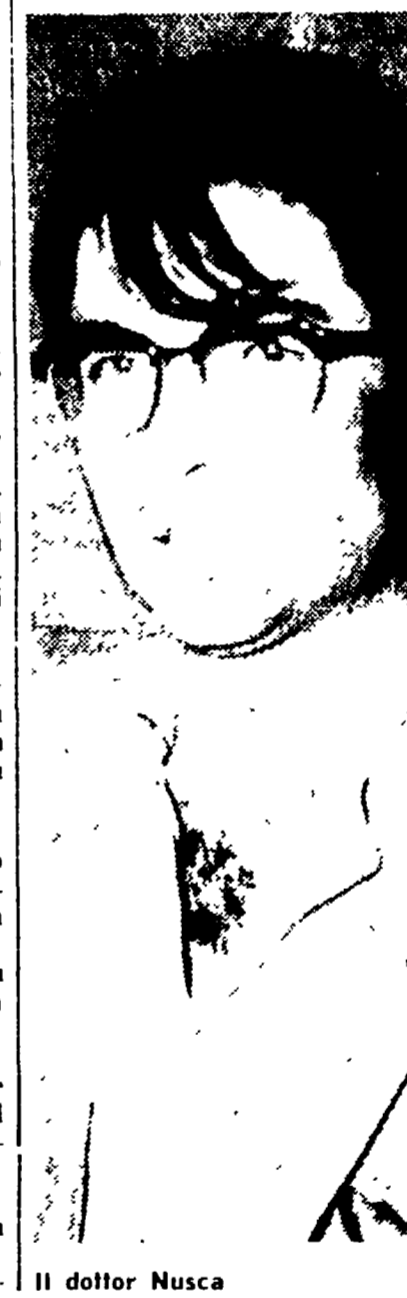
Lo studio dentistico distrutto dall'incendio.

In via Frattina

Rubano francobolli per 15 milioni

Colpo grosso l'altra notte nello studio flatelico di Camillo Pescatori e Guido Fornari, in via Frattina 48. Da due armadi metallici corazzati sono spariti francobolli da collezione per 15 milioni e 4 milioni in contanti, che erano stati lasciati in una scrivania. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal portiere dello stabile, il quale facendo le pulizie per le scale, si è accorto che la porta d'ingresso dello studio «Hilphill» — che si occupa del commercio dei francobolli e della pubblicazione sulle indagini del mercato flatelico — era stata forata. Avvertiti i proprietari e polizia non è rimasto altro da fare. L'inventario è stato fatto dai due soci: sono scomparsi tutti i francobolli italiani e vaticani, i soldi e alcuni assegni bancari. I ladri hanno trascurato i francobolli esteri, evidentemente di vendita più difficile, e si sono

portati via i preziosi raccogliitori usando tre valigie rigide che si trovavano nei locali. Secondo le prime indagini della polizia i ladri sono entrati nell'appartamento scassinando la porta. Il portone, in vece, sarebbe stato aperto con chiavi false, perché la guardia notturna di servizio nella zona non ha notato nulla di anormale durante il suo giro. Meno fortunati gli sconosciuti (i sono fuggiti anche loro) che hanno tentato l'altra notte lo assalto al deposito dell'ECA di via Giovanni Branca, a Testaccio. Erano intesi a forzare una delle serrande del magazzino, nel quale è conservata la merce per un valore di oltre mezzo miliardo, quando è arrivato un vigile notturno. I quattro ladri sono allora fuggiti, usando una «Giulia» la cui targa era stata coperta con un pezzo di cartone.



Il dottor Nusca

Trasevere: si tenta una ennesima speculazione edilizia

Sfratto per i baraccati del campo «Bruno Buozzi»

Le centotrenta famiglie che ancora occupano il campo per sfollati «Bruno Buozzi» a Trastevere, dovrebbero lasciare le loro baracche, al più tardi entro il 25 ottobre di quest'anno, per permettere al costruttore edile Fedevici che rivendeva la proprietà del terreno di costruirne e di portare a termine un'ennesima grossa speculazione edilizia. La nota alle 130 famiglie è giunta sotto forma di edizione in esca il Fedevici chiede ai baraccati di sgomberare i tre ettari che costituiscono il «campo» che il fascismo fece istituire nella zona e nella quale la P.M. l'ente di assistenza del periodo bellico, «sistema» in baracche qui costruite, centinaia di famiglie le cui abitazioni erano state distrutte dagli eventi bellici.



Un aspetto del campo «B. Buozzi».

Il grosso costruttore edile ha cercato anche di risolvere, più efficacemente, l'affare, proponendo ad alcune famiglie di baraccati di andarsene e di occupare alcuni appartamenti che egli possiede a piazza Bologna, ed ha cercato anche in questo caso di fare le cose a modo suo avrebbe affittato gli appartamenti in base ad un contratto valido per due anni, a quelli che gli hanno chiesto cosa sarebbe successo una volta scaduto il contratto ha risposto con una eloquente alzata di spalle come per dire «Saranno affari vostri».

Le successi così che questi costruttori e famiglie che hanno sempre maledetto il momento in cui hanno messo piede nel campo nel quale sono costretti a vivere in condizioni di assoluta miseria, dove mancano i più elementari servizi sociali, dai gabinetti all'acqua e da dove hanno cercato di andarsene in tutti i modi (le prime

domande risalgono a circa una quindicina di anni fa) hanno deciso di rimanere attaccati alla loro baracca e di non cedere all'attrazione del Fedevici il costruttore tra l'altro aveva chiesto di essere ammesso a quel sito entro un certo periodo di tempo per poter costruire la propria abitazione che dovrebbe essere completata entro il prossimo anno. La risposta che ha dato una donna a nome di tutte le quante le altre è stata questa: «In tutti questi anni il Comune si è limitato a curare la pulizia dei manifesti con il

bandito di concorso per l'assegnazione degli alloggi dell'INA Casa dopo l'esperienza fatta dalle altre famiglie di baraccati. Dopo 15 anni sono ancora tutte qui: le domande sono servite solo a far pagare inutilmente i soldi con tributi».

Senza che adesso, e Fedevici il quale ha fretta di costruirne e sbarazzarsi di questi baraccati di testardi il terreno del quale essi si sarebbero appropriati e non se ne ha non le avesse venduto lo Stato con tanto di bando che li qualificava come «sostituti e sbollati di guerra». Nel frattempo i baraccati sono diventati proprietari del terreno e ne possiedono i titoli. Ma ora il Comune ha deciso di vendere il terreno e di costruire un nuovo campo di baracche.

Senza che adesso, e Fedevici il quale ha fretta di costruirne e sbarazzarsi di questi baraccati di testardi il terreno del quale essi si sarebbero appropriati e non se ne ha non le avesse venduto lo Stato con tanto di bando che li qualificava come «sostituti e sbollati di guerra». Nel frattempo i baraccati sono diventati proprietari del terreno e ne possiedono i titoli. Ma ora il Comune ha deciso di vendere il terreno e di costruire un nuovo campo di baracche.

Senza che adesso, e Fedevici il quale ha fretta di costruirne e sbarazzarsi di questi baraccati di testardi il terreno del quale essi si sarebbero appropriati e non se ne ha non le avesse venduto lo Stato con tanto di bando che li qualificava come «sostituti e sbollati di guerra». Nel frattempo i baraccati sono diventati proprietari del terreno e ne possiedono i titoli. Ma ora il Comune ha deciso di vendere il terreno e di costruire un nuovo campo di baracche.

Senza che adesso, e Fedevici il quale ha fretta di costruirne e sbarazzarsi di questi baraccati di testardi il terreno del quale essi si sarebbero appropriati e non se ne ha non le avesse venduto lo Stato con tanto di bando che li qualificava come «sostituti e sbollati di guerra». Nel frattempo i baraccati sono diventati proprietari del terreno e ne possiedono i titoli. Ma ora il Comune ha deciso di vendere il terreno e di costruire un nuovo campo di baracche.

Il giorno
Oggi mercoledì 13 luglio (194-171). Onomastico: Gioele. Il sole sorge alle ore 5,48. Si monta alle ore 21,09. Luna piena il 18.

Cifre della città
Lei sono nati 73 maschi e 75 femmine. Sono morti 36 maschi e 26 femmine. I decessi sono stati 62. Sono state registrate 91 nascite. Temperatura minima 18, massima 32. Per oggi i meteorologi prevedono temperature a stazionarie.

Urge sangue
Il figlio del compagno Raffaele Cirillo, della sezione Italia, ha subito un grave incidente automobilistico e ha bisogno di urgente trasfusione. Chi volesse donare il suo sangue può recarsi al 3 padiglione di Chirurgia del Policlinico e chiedere di Giovanni Cirillo.

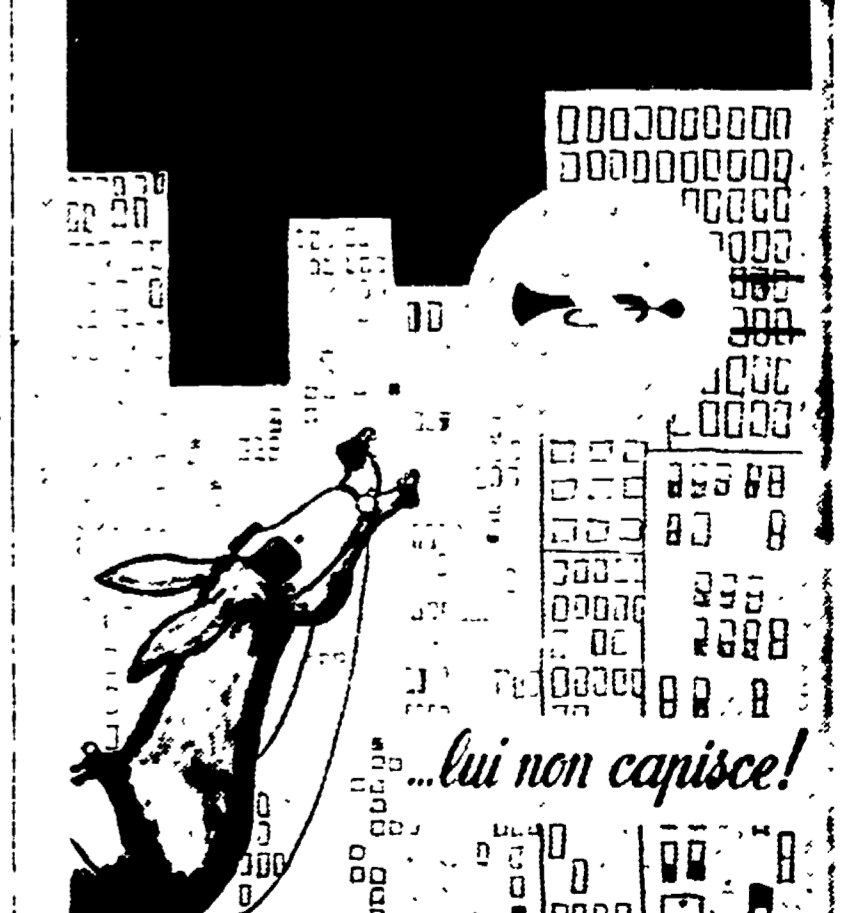
Una donna travolta ed uccisa a Colonna sulla Casilina
Una donna di 52 anni Ida Costa, abitante a Colonna e stata travolta e uccisa da un'auto che si muoveva a velocità di oltre 100 chilometri all'ora. La donna era stata travolta da un'auto che si muoveva a velocità di oltre 100 chilometri all'ora. La donna era stata travolta da un'auto che si muoveva a velocità di oltre 100 chilometri all'ora.

Giovane sposa scappa con la sorella
Laura Lorenza Zanni di 24 anni, madre di una bimba di 10 mesi, è scappata a giorni fa di casa di sua sorella in via Garofana 10, dove abitava con il marito, e si è rifugiata in casa della sorella. La polizia sta cercando di rintracciare la coppia.

Falsificava i documenti delle auto rubate
L'auto rubata di recente, appena un mese fa, Antonio Rinaldi di 27 anni, è entrato ieri, dopo essere stato sorpreso al volante di una vettura rubata, a Bologna. Nell'auto i poliziotti hanno trovato libretti di circolazione, patenti e chiavi false e a questo punto è stato facile per i carabinieri al giovane altri sette furti di auto, sulle quali aveva scorciato a lungo dopo averne falsificato i documenti.

Iniziata stamane

Contro il caldo la operazione silenzio



...lui non capisce!
Con il caldo i rumori sono particolarmente fastidiosi. Questo il motivo che ha mosso il Comune ed Ente Provinciale Turistico ad avviare una campagna «operazione silenzio». Due numeri di «mercato» sono a disposizione dei romani: il 476.801 della Questura e il 688.921 o 688.928 dei Vigili Urbani. La nuova operazione silenzio sarà popolarizzata, infine, con alcuni manifesti estremamente sintetici: come quello che, qui riproduciamo.

il partito

COMMISSIONE EDILI — Venerdì 15 alle 18,30 e convocata in Federazione la Commissione edili con i segretari delle sezioni: Romanina, Quarto Miglio, Quadraro, Acilia, Fiumicino, Laurentina, Ostia Lido, Primitivo, Prima Porta, Tiburtina, Torre Maura, Monte Spaccato, Borgata Fidene, Borgata Andre, Borghesiana, Trullo, La Barca, Cassia, Portonaccio, Casal Bertone, La Ruffa, Pisciotta, Velletri, Valmelina, Seltignano, Tufello, Quaracchio, Villa Cerosa, Torpignattara, Nuova Giordania, Alessandria, Nuova Alessandria, Torre Maura, Centocelle Aceri.

SECRETARI SEZIONE — Lunedì alle 18 nel teatro di via dei Fratelli 4 riunione dei segretari di sezione del PCI, dei segretari dei Circoli della FGCI e degli attivisti comunisti delle organizzazioni di massa e delle Commissioni interne con il segretario edile di iniziativa per la pace e campagna per la stampa comunista». Relatore Renzo Trivelli.

COMMISSIONI — Oggi alle 9,30 riunione in Federazione della Commissione provinciale Domani alle 17 riunione in Federazione della Commissione città e dei responsabili delle sezioni attendenti. O.d.g. «Iniziativa sulla pace e campagna» (stampa comunista). Relatore Gastone Gensini.

CONVOCAZIONI — Eur, 20,30 C.D. con Greco Casal Bertone, ore 20,30 C.D. con Torretti, S. Basilio, ore 20,30 C.D. con Javicoli Fiorino, ore 20,30 C.D. con D'Alessandro, Centocelle Aceri, ore 20,30 C.D. con Verdim. Lanuvio, ore 20,30 C.D. con Marini. Ariccia, ore 20,30 C.D. e gruppo coniare con Cesaroni. La Ruffa, ore 20,30, con M. Merchi. Colonna, ore 20,30, con Ricca. Villa Cerosa, ore 20,30, con Foglia. Comunali, piazza Lovatelli, ore 18,30, dibattito sulla politica unitaria sugli organismi di massa con Fusco.

MANIFESTAZIONI — Casal Bertone (Borghetto Prenestino), ore 20,30, conio con De Lazzari, Quadraro, ore 19,30, assemblea sulla pace con Caracci. Villa Cerosa, ore 20,30, ass. campagna stampa con Foglia. Campo Fluviale, alle 20,30, fabbriche con Pio Marconi.

Film di fantascienza a Trieste

Un Capitano Nemo di venticinque anni fa

Centauri immobili



Nicoletta Machiavelli e Alberto Sordi, che stanno interpretando a Roma il film «I nostri mariti», durante una pausa della lavorazione...

«Gente!» è il nuovo film che Ciukhrai sta preparando

MOSCA. 12. Attendendo agli avvenimenti della seconda guerra mondiale, Grigory Ciukhrai sta preparando «Gente!» sceneggiato da Yefim Sevillan.

NEL N. 28 DI Rinascita DA SABATO NELLE EDICOLE

- Le forme della politica (editoriale)
La generazione del Vietnam (di Claudio Petruccioli)
La follia strategica di Johnson (di Franco Bertone)
Mosca: l'escalation isola l'America (di Augusto Pancaldi)
Londra: Una questione di sopravvivenza (di Eric J. Hobsbawm)
Parigi: si parla di una nuova Corea (di Giorgio Signorini)
Socialdemocrazia nel Mezzogiorno: un nuovo trasformismo (di Gerardo Chiaromonte)
Risposte polemiche a La Malfa, all'«Espresso» e all'«Astrolabio»
Viaggio nella Spagna trent'anni dopo (di Paolo Spriano)
Il caso Rankovic
Dopo l'Olivetti, l'Ansaldo San Giorgio (di Paolo Santi)
Scuola tra riforma e controriforma (di Mario Spinella)
Corrispondenze, note e commenti critici di Roberto Alemanno, Franco Berlanda, Ivano Cipriani, Gian Carlo Ferretti, Aurelio Lepre, Mario Spinella

NEI DOCUMENTI
Il rapporto di Gus Hall alla XVIII Convenzione del PC degli Stati Uniti

Il sovietico «L'isola misteriosa» presentato nella retrospettiva

Nostro servizio

TRIESTE. 12. Dobbiamo ripetere un'osservazione già fatta da una scorsa: la parte più stimolante della rassegna di fantascienza è quella racchiusa nella sezione retrospettiva, e non solo per i filologi del cinema...

«Gente!» è il nuovo film che Ciukhrai sta preparando

MOSCA. 12. Attendendo agli avvenimenti della seconda guerra mondiale, Grigory Ciukhrai sta preparando «Gente!» sceneggiato da Yefim Sevillan.

NEL N. 28 DI Rinascita DA SABATO NELLE EDICOLE

- Le forme della politica (editoriale)
La generazione del Vietnam (di Claudio Petruccioli)
La follia strategica di Johnson (di Franco Bertone)
Mosca: l'escalation isola l'America (di Augusto Pancaldi)
Londra: Una questione di sopravvivenza (di Eric J. Hobsbawm)
Parigi: si parla di una nuova Corea (di Giorgio Signorini)
Socialdemocrazia nel Mezzogiorno: un nuovo trasformismo (di Gerardo Chiaromonte)
Risposte polemiche a La Malfa, all'«Espresso» e all'«Astrolabio»
Viaggio nella Spagna trent'anni dopo (di Paolo Spriano)
Il caso Rankovic
Dopo l'Olivetti, l'Ansaldo San Giorgio (di Paolo Santi)
Scuola tra riforma e controriforma (di Mario Spinella)
Corrispondenze, note e commenti critici di Roberto Alemanno, Franco Berlanda, Ivano Cipriani, Gian Carlo Ferretti, Aurelio Lepre, Mario Spinella

NEI DOCUMENTI
Il rapporto di Gus Hall alla XVIII Convenzione del PC degli Stati Uniti

Sul «set» a Como

Romina: ancora una parte di donna sposata

La giovanissima attrice interpreta «Come imparai ad amare le donne» - I propositi di Luciano Salce

Nostro servizio

COMO. 12. «In genere il produttore, in tessuto solo a rifare il film precedente che ha avuto buoni incassi, o a copiare film degli altri che hanno fatto successo...» dice Luciano Salce che abbatte un braccato sull'isola Comacina (Lago di Como), dove gira alcune scene del film «Come imparai ad amare le donne».



Romina Power

Il Kenya protesta per «Africa addio»

NAIROBI. 12. Il ministro di Stato alla Presidenza della Repubblica del Kenya, Mbuyi Kiwuka, ha annunciato in Parlamento che il Kenya ha protestato presso l'Onu per il film «Africa addio», che dipinge il governo di Nairobi come se fosse «un gruppo di banditi che si tengono sulla legge della giungla» e che ha considerevolmente danneggiato il popolo del Kenya.

Siciliani consulente della RAI

Il maestro Francesco Siciliani è quanto si apprende sta per lasciare il suo incarico di direttore artistico del Teatro alla Scala di Milano per assumere quello di consulente generale dell'Ente Rai per la musica lirica e sinfonica dei programmi radiofonici e televisivi.

le prime

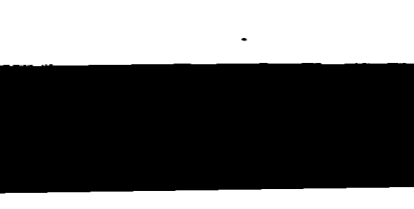
Musica Gjadrov-Uninski a Massenzio

Alexander Uninski è giunto a Roma per suonare alla Basilica di Santa Maria della Vittoria di Massenzio il Concerto di Gjadrov-Uninski per pianoforte e orchestra.

Domani scoperano le troupes di scena

Domani scoperano per tutta la giornata le «troupes» cinematografiche di scena. L'assistenza dal lavoro teatrale alla lavorazione di circa cinquanta film, i sindacati - FILS-CGIL, FULS-CISL e UIL-Soehacolo - che hanno proclamato l'«Assistenza» rivendicano un nuovo inquadramento, la formulazione di una scala parametrica dei livelli salariali, una regolamentazione degli orari di lavoro e il ripristino del vecchio accordo sull'orario di lavoro.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21.30, giardino dell'Accademia, concerto di Franco Manno, pianista Giuseppe La Licata (singolare estiva dell'Accademia).

TEATRI

ANFITEATRO DELLA GUERRA DEL TASSO (Gianico)
Alle ore 21.30 Spettacolo classico. «Tutto e bene quel che finisce bene» di Shakespeare, con F. Arosi, M. L. Biondi, R. Biondi, G. Cerulli, G. Donato, A. Letto, A. Maravita, G. Saccchi, F. Santucci, F. S. Amurata, L. Biondi, F. J. J. J. J.

Attrazioni

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domenica dalle 17 alle 20, via dei bambini al paragono delle bambole. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306)
Tradito al campo 5, con P. Newman e rivista il Travaso delle idee. Ingresso SA.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

SCHERMI E RIBALTE

«Aida» e «Lohengrin» a Caracalla

Domani alle 21, replica alle Terme di Caracalla di «Aida» di G. Verdi, diretta dal maestro Francesco Molinari. Primi: Paola Luisa Maragliano, Fedoa Barbieri, Giorgio Casolotto, Lamberti, Mario Zanasi, Carlo Cava, Maurizio Notturo, maestro del coro Gianni Lazzari. Sabato, alle 20, ultima replica del «Lohengrin» di W. Wagner e domenica «prima» di «Madama Butterfly».

Mannino - La Licata a Massenzio

Venerdì alle 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto diretto da Franco Manno, pianista Giuseppe La Licata (singolare estiva dell'Accademia).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21.30, giardino dell'Accademia, concerto di Franco Manno, pianista Giuseppe La Licata (singolare estiva dell'Accademia).

TEATRI

ANFITEATRO DELLA GUERRA DEL TASSO (Gianico)
Alle ore 21.30 Spettacolo classico. «Tutto e bene quel che finisce bene» di Shakespeare, con F. Arosi, M. L. Biondi, R. Biondi, G. Cerulli, G. Donato, A. Letto, A. Maravita, G. Saccchi, F. Santucci, F. S. Amurata, L. Biondi, F. J. J. J. J.

Attrazioni

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domenica dalle 17 alle 20, via dei bambini al paragono delle bambole. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306)
Tradito al campo 5, con P. Newman e rivista il Travaso delle idee. Ingresso SA.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

- Le stie che appaiono...
canto ai titoli del film...
corrispondenti alla...
cune classificazione per...
generi:
A = Avventuroso
B = Comico
C = Drammatico
D = Documentario
E = Musical
F = Sentimentale
G = Satira
H = Storico-mitologico
I = Altro
L = Altro
M = Altro
N = Altro
O = Altro
P = Altro
Q = Altro
R = Altro
S = Altro
T = Altro
U = Altro
V = Altro
W = Altro
X = Altro
Y = Altro
Z = Altro

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21.30, giardino dell'Accademia, concerto di Franco Manno, pianista Giuseppe La Licata (singolare estiva dell'Accademia).

TEATRI

ANFITEATRO DELLA GUERRA DEL TASSO (Gianico)
Alle ore 21.30 Spettacolo classico. «Tutto e bene quel che finisce bene» di Shakespeare, con F. Arosi, M. L. Biondi, R. Biondi, G. Cerulli, G. Donato, A. Letto, A. Maravita, G. Saccchi, F. Santucci, F. S. Amurata, L. Biondi, F. J. J. J. J.

Attrazioni

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domenica dalle 17 alle 20, via dei bambini al paragono delle bambole. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306)
Tradito al campo 5, con P. Newman e rivista il Travaso delle idee. Ingresso SA.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

- Le stie che appaiono...
canto ai titoli del film...
corrispondenti alla...
cune classificazione per...
generi:
A = Avventuroso
B = Comico
C = Drammatico
D = Documentario
E = Musical
F = Sentimentale
G = Satira
H = Storico-mitologico
I = Altro
L = Altro
M = Altro
N = Altro
O = Altro
P = Altro
Q = Altro
R = Altro
S = Altro
T = Altro
U = Altro
V = Altro
W = Altro
X = Altro
Y = Altro
Z = Altro

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21.30, giardino dell'Accademia, concerto di Franco Manno, pianista Giuseppe La Licata (singolare estiva dell'Accademia).

TEATRI

ANFITEATRO DELLA GUERRA DEL TASSO (Gianico)
Alle ore 21.30 Spettacolo classico. «Tutto e bene quel che finisce bene» di Shakespeare, con F. Arosi, M. L. Biondi, R. Biondi, G. Cerulli, G. Donato, A. Letto, A. Maravita, G. Saccchi, F. Santucci, F. S. Amurata, L. Biondi, F. J. J. J. J.

Attrazioni

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domenica dalle 17 alle 20, via dei bambini al paragono delle bambole. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306)
Tradito al campo 5, con P. Newman e rivista il Travaso delle idee. Ingresso SA.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

- Le stie che appaiono...
canto ai titoli del film...
corrispondenti alla...
cune classificazione per...
generi:
A = Avventuroso
B = Comico
C = Drammatico
D = Documentario
E = Musical
F = Sentimentale
G = Satira
H = Storico-mitologico
I = Altro
L = Altro
M = Altro
N = Altro
O = Altro
P = Altro
Q = Altro
R = Altro
S = Altro
T = Altro
U = Altro
V = Altro
W = Altro
X = Altro
Y = Altro
Z = Altro

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21.30, giardino dell'Accademia, concerto di Franco Manno, pianista Giuseppe La Licata (singolare estiva dell'Accademia).

TEATRI

ANFITEATRO DELLA GUERRA DEL TASSO (Gianico)
Alle ore 21.30 Spettacolo classico. «Tutto e bene quel che finisce bene» di Shakespeare, con F. Arosi, M. L. Biondi, R. Biondi, G. Cerulli, G. Donato, A. Letto, A. Maravita, G. Saccchi, F. Santucci, F. S. Amurata, L. Biondi, F. J. J. J. J.

Attrazioni

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domenica dalle 17 alle 20, via dei bambini al paragono delle bambole. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306)
Tradito al campo 5, con P. Newman e rivista il Travaso delle idee. Ingresso SA.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 552.153)
SOS base morte chiama Suni- per (prima)
AMERICA (Tel. 508.108)
Repetition, con C. Denuce, (VM 18) DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

Perze visioni

ACQUA: Il grande bluff, con E. Constantine SA
ADRIACINE: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR

Nella collana Socrates: Karl Rosenkranz Vita di Hegel Traduzione e introduzione di Remo Bodei Un classico della storiografia filosofica dell'Ottocento, opera di uno tra i maggiori rappresentanti della Scuola hegeliana. pagine 460 / 3800 lire Vallecchi editore



MIAMI BEACH — Tre particolari della assurda tragedia. Uno scorcio dell'interno della vettura (a destra in alto) dove sono sparsi giornali, un bibberon, una scarpa. La stessa vettura (a destra in basso) così come era stata parcheggiata sotto il sole. Il padre dei bimbi (a sinistra) si lancia esasperato verso un fotografo: ha appena saputo della atroce morte dei suoi bambini.

Tre bimbi muoiono asfissati nell'auto arroventata dal sole

La madre era andata a donare il sangue in un vicino centro medico per guadagnare poche lire — Aveva lasciato il finestrino aperto, che i piccoli hanno chiuso giocando — Il loro pianto disperato ha lasciato indifferenti i numerosi passanti — La temperatura all'interno dell'auto ha raggiunto i sessanta gradi

MIAMI, 12 — Un atroce modo di morire: tre bambini, chiusi in una vettura dai finestrini serrati, parcheggiata sotto un sole spionante, sono rimasti uccisi dal caldo e dalla mancanza d'aria. Nessuno dei numerosi passanti ha pensato a soccorrerli, sebbene i piccoli avessero richiamato l'attenzione di più di una persona con il loro pianto disperato. La madre li aveva lasciati per andare a donare il sangue in un vicino ambulatorio: aveva bisogno estremo dei denari che le avrebbero dato in cambio del plasma e credeva che avrebbe fatto abbastanza presto: invece si è trattata per quasi tre ore. Al suo ritorno ha trovato le sue creature prive di vita.

E' accaduto a Miami, dove, in questi giorni, la temperatura ha superato, nei momenti più caldi della giornata, i quaranta gradi sopra lo zero. E infatti è stato poco prima di mezzogiorno che la signora Geraldine Luke ha lasciato la vettura, una vecchia berlina priva di aria condizionata, posteggiata accanto al centro medico per la raccolta di sangue. La signora, che vive separata dal marito, non sapeva a chi affidare i tre bimbi e, quella mattina, ha portato con sé. Li ha lasciati nella macchina, che giocavano tranquillamente: James di quattro anni e mezzo, Barbara di tre anni e Joseph di 18 mesi. Ha pensato che avrebbe potuto aver caldo ed ha lasciato quindi un finestrino della berlina abbassato. Ha esteso un attimo, poi ha considerato che avrebbe sbrigato la faccenda in pochi minuti. Aveva già donato almeno una trentina di volte il suo sangue, un tipo molto ricercato, per il quale ogni volta l'amministrazione dell'ospedale le versava dieci dollari, circa sessanta lire, una somma irrisoria ma a lei indispensabile per rimediare in poco tempo un prezioso supplemento per far quadrare il bilancio della famiglia. Credeva quindi che avrebbe fatto presto e ha rinunciato a portarli con sé i bambini. Nell'ambulatorio, invece, l'avrebbero trattenuto, minuto dopo minuto, almeno tre ore.

Per tutto questo tempo la macchina è restata sotto i raggi cocenti del sole. Ad un certo punto i bimbi, giocando al telefono, avevano chiuso l'unico finestrino rimasto aperto.

Numerosi passanti hanno notato la vettura. Una donna ha riferito: «Ho visto i tre bambini, ho sentito che piangevano disperati, ma non ci ho fatto molto caso. Non è raro vedere dei piccoli lasciati nell'auto mentre i genitori vanno a far compere. A cercare di aprire la vettura e' il caso di essere scambiate per un rapinatore o per un ladro. In fondo non erano affari miei e ho proseguito per la mia strada avevo fretta». Tutti i testimoni che la polizia ha potuto rintracciare hanno dimostrato tutti e disinteressamento abili avevano qualcosa di diverso da fare che preoccuparsi di tre bambini che piangevano in una auto chiusa. Nessuno ha pensato in particolare che quel caldo atroce poteva essere loro fatale. Poi i bimbi hanno smesso di piangere. Il caldo, la mancanza d'aria li ha vinti. Non avevano più la forza di gridare, di chiedere, a loro modo auto. Sono passati dal torpore alla morte una morte atroce per asfissia e per caldo. L'inchiesta ha accertato che, al momento della tragedia, la temperatura può avere raggiunto, per il surriscaldamento

In un posteggio in pieno centro a Miami nessuno li ha soccorsi

Per lo «sciopero a oltranza»

Caos nel traffico aereo in America

I lavoratori rivendicano più alte retribuzioni — 21 città e 150 milioni di viaggiatori giornalieri bloccati — Lo stesso Johnson è preoccupato



NEW YORK, 12. Il sessanta per cento del traffico aereo interno degli Stati Uniti, e parte di quello per l'estero, è bloccato da 5 giorni per lo sciopero a tempo indeterminato — o come lo ha definito un sindacalista «più o meno ad oltranza» — del personale di cinque fra le più grandi compagnie aeree: la Eastern Airline, la National Airline, la Northwest, la Trans World Airline e la United. Queste compagnie si calcola trasportano circa 150 milioni di passeggeri al giorno. Sono 231 le città più colpite. Fra l'altro la astensione ha provocato ritardi anche nel rientro a Washington per la ripresa parlamentare.

Quello in corso è il più grande sciopero del settore degli ultimi cinque anni. Il sindacato — sostengono le Compagnie — chiede aumenti per 114 milioni di dollari per i suoi 35.400 membri. Lo stesso Johnson ha espresso la sua preoccupazione e ha chiesto ai mediatori federali di fare l'impossibile. Il presidente, infatti, ha già esaurito le sue possibilità d'intervento avendo fatto proporre da aprile ad oggi lo sciopero. La sua speranza che nel frattempo fosse stata possibile realizzare una intesa non si è realizzata. Joseph W. Ramsey, vice presidente del sindacato IAM (International Association of Machinists) non più tardi di ieri ha duramente attaccato le Compagnie che, secondo la sua organizzazione, starebbero resistendo in difesa dei loro alti profitti in attesa che il presidente o il Congresso intervegna loro in aiuto. Gli ha fatto eco uno dei rappresentanti delle Compagnie, William J. Curtis il quale ha dichiarato di essere pronto a trattare ma su basi più realistiche. Dal canto suo il vice segretario di Stato al Lavoro, James J. Reynolds ha dichiarato di «non vedere possibilità di soluzione», ed ha poi chiesto ai dirigenti sindacali di fare una valutazione dei costi del nuovo contratto per le Compagnie dato che i sindacati respingono la stima di aumenti per 114 milioni fatta dai padroni. Intanto alle 12 (ora locale) sono ripresi i colloqui nel tentativo, ritenuto tuttora difficile, di trovare un accordo.

dal suo sacrificio, hanno fatto correre tanto rancore alla ruota della storia, cambiando così profondamente il volto del mondo. Battisti è stato oggi solennemente celebrato a Trento. Un suo anziano condottiero oggi ha detto che i trentini hanno fatto di Battisti il loro più grande eroe. «Battisti è stato il più grande eroe del nostro tempo», ha detto il sindaco di Trento, «e noi lo celebriamo con orgoglio». Pure, basta riflettere alla forza del sentimento nazionale ed al ruolo dell'erosmo individuale delle lotte che ancor oggi i popoli sostengono per la propria indipendenza (come non pensare all'esempio drammatico del Vietnam?) per riconoscere un valore tutto attuale all'insegnamento e dal sacrificio di Cesare Battisti.

Il presidente del Consiglio on. Moro, che ha presenziato alle cerimonie odierne, ha mostrato di intendere questo significato, restituendo nel discorso tenuto stasera nella sala del castello del Buon Consiglio, un ritratto storico obiettivo della figura di Cesare Battisti. Meno convincente è risultata la parte finale del discorso nel quale l'on. Moro è stato rivendicare non solo all'Italia repubblicana, ma alla maggioranza politica che la governa, l'eredità di Battisti, che è quella di una «partecipazione pacifica all'indipendenza e pronta a riconoscere quella degli altri popoli, fedele alla libertà, alla democrazia, al progresso sociale, ai diritti delle minoranze etniche, al principio della convivenza pacifica tra i popoli». Giunto a Trento anche il presidente del Consiglio accompagnato dalle autorità locali, ha dapprima presentato allo scoprimento di una lapide a Battisti sul «Doss Trento». Quindi, nella fossa del Buon Consiglio, dove due corpi martori sono sul punto di essere sepolte, ha parlato con un cenno di impeto, con un cenno di impeto, con un cenno di impeto.

CAPO KENNEDY, 12. Il personale tecnico e gli astronauti hanno iniziato due giorni di esercizi mentre i piloti della Gemini 10 affrontano l'ultima settimana di addestramento per il loro doppio rendez vous e una passeggiata nello spazio. Il comandante di Marina John Young e il maggiore dell'aeronautica Michael Collins partiranno lunedì per un volo di tre giorni durante il quale dovranno effettuare un appuntamento nello spazio con due diversi satelliti Agos. Collins dovrebbe compiere due passeggiate di lavoro fuori della capsula di 35 minuti.

Riesumata la salma del giornalista trovato morto in una galleria

Dalla nostra redazione PALERMO, 12. Si è ucciso, o è stato ammazzato dalla mafia il giovane giornalista siciliano Cosimo Cristina, il cui cadavere fu trovato una notte di sei anni fa all'interno di una galleria ferroviaria, alla periferia di Termini Imerese (Palermo)?

Per sciogliere questo interrogativo — che una inchiesta del nucleo antimafia della Polizia ha reso di clamorosa attualità — la salma del giornalista è stata questa mattina riesumata per ordine dell'A.G. e sui suoi poveri resti hanno effettuato una lunga perizia due medici legali, alla presenza del procuratore della pubblica di Termini e dell'ufficiale sanitario della cittadina. Quando saranno resi noti i risultati della perizia (dovrà passare non meno di un mese, ma forse molto di più), e se essi confermeranno la tesi della polizia, la procura di Termini trasmetterà l'incartamento relativo al caso Cristina al giudice istruttore perché venga aperta un'indagine istruttoria al carico delle persone indicate dalla questura di Palermo come responsabili del delitto che per sei anni, e formalmente ancora oggi, è stato considerato un suicidio.

Le indagini della polizia a vevano portato infatti alla sconcertante conclusione che il Cristina sarebbe stato eliminato da due mafiosi (poi deceduti) su mandato di tre capi pininfia della zona di Termini (ora arrestati) che il giovane giornalista aveva accusato, su un settimanale da lui stesso edito, e proprio una settimana prima di morire, di essere il responsabile di due terribili omicidi rimasti impuniti.

Per dimostrare la fondatezza dell'assunto era assoluta necessità la riesumazione della salma del povero Cristina; soltanto il riscontro obiettivo dei sospetti della polizia potrebbe infatti fornire la certezza che il Cristina non si è ucciso spontaneamente, ma si è ucciso in un momento di scontro per il fallimento della sua battaglia contro la mafia, ma che fu invece pestato a sangue, dagli sgherri mafiosi, stordito e poi trascinato sulla strada ferrata per simulare il suicidio.

L'elemento grottesco della vicenda è però proprio questo: che alla necropsia ci si sia decisi soltanto oggi e non già sei anni fa, quando non soltanto essa avrebbe dato risulti più attendibili, ma avrebbe consentito, nel caso di un «falso suicidio», di mettere subito le mani sui responsabili del delitto (ammesso, naturalmente, che di delitto si tratti).

g. f. p.

Reattore militare esplose: muore il pilota

PARMA, 12. Un reattore militare è esploso nell'Alto Appennino parmense dove si sta facendo il collaudo di un reattore di tipo Bortolo. Il pilota, capitano Annibale Taddei di 30 anni, originario di Faldetta (Massa Carrara) è morto carbonizzato. Il reattore era decolato stamane dall'aeroporto militare di Gheradei per effettuare prove di volo in preparazione alle esercitazioni di tipo di Monte Bertola, a quota 1085 metri; nel risalire, la coda del reattore ha urtato la cima della montagna, il veicolo si è incendiato e, prima che il pilota potesse buttarsi con il paracadute, è esploso.

Al concorso per Miss Universo Le «bellissime» contrarie alla minigonna MIAMI BEACH, 12. Le ragazze più belle del mondo non sono entusiaste della «minigonna». E' stata condotta una piccola inchiesta fra le 35 partecipanti al titolo di Miss Universo; ebbene nessuna di loro ha tessuto l'elogio di questa moda e che — questo è il succo delle dichiarazioni — «la minigonna è una scoperta delle gambe, cioè la parte del corpo che più difficilmente è perfetta in una donna, in particolare la ginocchia; falsi le proporzioni, risulta inellegante, sta male sia alle grasse che alle magre». Anche chi, come la candidate irlandese si dichiara entusiasta della minigonna, si affrettava ad aggiungere: «Però sta bene solo alle giovanissime, io non mi azzarderei a portarla».

STET

SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p. a.

Sede Legale: Torino — Direzione Generale: Roma
Capitale Sociale L. 180.000.000.000

L'11 luglio si è tenuta in Torino sotto la presidenza dell'On. Avv. Arrigo Paganelli, l'assemblea ordinaria degli azionisti della STET, Finanziaria dell'IRI per il settore telecomunicazioni; erano presenti o rappresentati 2.710 azionisti per complessive 61.692.473 azioni delle 90.000.000 costituenti il capitale sociale.

La relazione del Consiglio di Amministrazione ricorda in apertura che il 25 aprile u.s., in occasione del V° Anniversario della scomparsa di Guglielmo Reiss Romoli, Consigliere Direttore Generale della STET dal 1946 al 1961, presso gli uffici della Direzione Generale in Roma si è svolta una breve cerimonia con l'inaugurazione di una targa bronzea per ricordare la figura dello scomparso al cui nome ed a quello del fratello Giorgio caduto nella prima guerra mondiale, il Comune di Roma ha dedicato una strada del quartiere dei profughi dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia.

La relazione, dopo aver dato notizia che l'operazione di aumento del capitale sociale da 160 a 180 miliardi di lire deliberata dalla assemblea straordinaria dell'11 marzo ha avuto regolare esecuzione, ricorda gli avvenimenti di maggior rilievo verificatisi nel corso del 1965 ed illustra paritariamente l'andamento dell'esercizio delle Società collegate.

Le realizzazioni del Gruppo nel 1965. La SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico — ha affrontato e superato — senza turbamenti per il buon andamento del servizio — il delicato avvio della sua nuova struttura; la Concessionaria ha messo in opera un'ampia revisione per la struttura tecnica ed amministrativa, centrale e periferica, ponendo attenta cura ad un graduale processo di unificazione della procedura e dei metodi e particolare attenzione al problema del controllo dei costi.

Al 31 dicembre 1965 la densità telefonica italiana con il valore di 11,3% si era notevolmente avvicinata a quella dei paesi telefonicamente più progrediti; notevole è stato anche l'incremento dell'utenza, quello degli apparecchi supplementari, l'espansione dei servizi extraurbani e la costante dilatazione della teleselezione. Il numero degli abbonati è aumentato infatti di 320.000 unità si da portare il totale al 31 dicembre 1965 a 4.554.000; gli apparecchi in servizio, alla stessa data, ammontavano a 5.982.205 e nei primi mesi del 1966 è stato superato il traguardo dei 6 milioni di apparecchi. Nel traffico extraurbano di competenza della concessionaria, si è avuto un incremento di oltre 54 milioni di unità di servizi raggiungendo nell'anno la cifra complessiva di 698 milioni di unità. Il traffico extraurbano in teleselezione è aumentato di 58 milioni di unità pari a 12,8%; così l'indice di automatizzazione del traffico extraurbano della SIP ha toccato nel 1965 l'elevato livello del 182,9%.

E' proseguito nel 1965 lo sforzo della Concessionaria SIP per migliorare in qualità e quantità il servizio nel Mezzogiorno dove sono stati destinati 39 dei 134 miliardi di Lire investiti nell'intero territorio nazionale; questi investimenti hanno fatto registrare, per ogni voce di impianti e di servizi, incrementi percentuali largamente superiori a quelli delle altre zone del Paese.

Per quanto concerne l'ITALCABLE — Servizi Cablografici, Radiotelegrafici e radioelettrici — la relazione, ricordata l'avvenuta incorporazione della Società elettrica Sarca Molveno rileva che, permanendo il noto squilibrio tra costi e ricavi in conseguenza dell'insufficienza delle tariffe telegrafiche, il miglioramento avutosi sul piano commerciale ha potuto soltanto contenere la perdita dell'esercizio industriale entro limiti lievemente inferiori a quelli del precedente anno. L'esercizio si è tuttavia chiuso con un utile di L. 203.000.000 in virtù della gestione patrimoniale che si è giovata dell'apporto degli interessi derivanti dagli indennizzi Enel alla incorporata Sarca Molveno; tale utile è stato destinato a parziale copertura delle perdite dei precedenti esercizi.

Si auspica che i problemi di fondo che condizionano l'andamento della gestione — l'adeguamento delle tariffe invariate dal 1949 e la stabilità della concessione delle comunicazioni telefoniche intercontinentali via cavo — abbiano la più sollecita soluzione dalla quale dipende anche l'attuazione dei programmi di sviluppo della Società che prevedono investimenti dell'ordine di 25/30 miliardi per il quinquennio 1966-70. E' da sottolineare comunque che nel 1965 il traffico telegrafico internazionale si è incrementato del 9%; quello telex intercontinentale di oltre il 50%; mentre il volume delle comunicazioni telefoniche intercontinentali è aumentato del 16%; sono cifre che testimoniano dell'efficienza della Società ed anche del suo prestigio internazionale.

La TELESPAZIO — Società per Azioni per le Comunicazioni Spaziali — ha iniziato l'attività di esercizio del servizio telegrafico, telefonico e televisivo fra l'Europa ed il Nord America, via satellite, il 28 giugno 1965 in connessione con il lancio del satellite Early Bird. E' stato programmato in conseguenza degli impegni assunti e già iniziati, il potenziamento della stazione terrena del Fuorno.

La SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS che ha recentemente deliberato l'aumento del capitale sociale da Lire 8.400.000.000 a 9.500.000.000 ha nel corso del 1965 aumentato la produzione rispetto al decorso esercizio ed ha proseguito l'opera di potenziamento dell'attività di ricerca e di sviluppo.

Sempre nel settore delle telecomunicazioni sono da ricordare: la SETA — Società Esercizi Telefonici Ausiliari — che ha aumentato il proprio capitale sociale da 100.000.000 a 4.500.000.000 a seguito della incorporazione dell'ex Elettrica Trentina di Elettricità; recentemente è stata iniziata la nuova attività di progettazione e di posa di cavi telefonici per i servizi lungo la rete autostradale dell'IRI. Lo CSELT — Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni — ha nel suo primo anno di vita, proseguito e notevolmente ampliato il complesso degli studi ed esperienze nel campo delle telecomunicazioni. Nel decorso esercizio la partecipazione nella SIRI — Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane — è passata dal 10% al 50%.

Tra le altre partecipazioni sono da ricordare: la ILTE — Industria Libreria Tipografica Editrice - S.p.A. — La Società, che dispone di un complesso tecnico produttivo di alta efficienza, ha praticamente concluso il suo ampliamento e potenziamento iniziati nel 1959 con investimenti che hanno raggiunto nell'arco di un sessennio, oltre 5 miliardi di lire; la ILTE nel 1965 ha incrementato il proprio fatturato del 10,6% rispetto al 1964. La SEAT - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono; il 1965 è stato per la Società un esercizio regolare nel quale un leggero aumento dell'attività commerciale ha consentito di fronteggiare il progressivo aumento dei costi. Sono stati pubblicati 8,8 milioni di volumi per i 32 elenchi telefonici editi nell'anno. La FONIT CETRA, Società che è attualmente una delle due grandi case discografiche che operino con capitale interamente italiano, ha fatto registrare nel 1965 un' apprezzabile ripresa dopo la pausa del precedente esercizio.

Alla fine del 1965 il personale del Gruppo Stet ammontava a 58.600 unità. L'occupazione presso la SIP è aumentata nel 1965 del 4%. Le Società del Gruppo hanno svolto nel 1965 e con particolare impegno una intensa attività di addestramento e di formazione.

Il Gruppo Stet ha investito durante il 1965 circa 140 miliardi di Lire in impianti di cui nel Mezzogiorno oltre 40. Il programma 1966-70 prevede, per il complesso del Gruppo, investimenti dell'ordine di 700 miliardi di Lire, dei quali oltre 145 per il solo 1966.

Deliberazioni assembleari. L'Assemblea ha approvato il bilancio della Società chiusosi con un utile netto di 12.969,1 milioni deliberando la corresponsione di un dividendo del 7,50% (invariato rispetto al precedente esercizio) pari a L. 150 per ciascuna delle 80.000.000 di azioni con godimento 1° aprile 1965, che sarà posto in pagamento a partire dal 15 luglio 1966.

L'Assemblea infine ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scaduti per computo triennio che risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione: Comm. Roberto Adler, Avv. Enrico Basola, Prof. Dott. Ing. Pier Giorgio Bordini, Cav. del Lav. Dott. Silvio Borri, Avv. Fausto Calabria, Avv. Adrio Casati, Dott. Carlo Cerutti, Dott. Luigi Chialvo, Cav. del Lav. Dott. Ing. Giulio Curà, Prof. Dott. Ing. Paolo Dore, Prof. Dott. Alessandro Forchino, Prof. Dott. Silvio Golzio, Dott. Giusto Lion, Avv. Candido Lissia, Prof. Dott. Luigi Lodi, Prof. Avv. Eugenio Minoli, Rag. Alberto Nocentini, On. Avv. Arrigo Paganelli, Cav. del Lav. Prof. Paolo Riccione, Prof. Dott. Ing. Giovanni Sameda, Prof. Avv. Egidio Tosato.

Collegio Sindacale: Dott. Edmondo Gorini presidente, Dott. Rag. Luigi Agnes, Dott. Rag. Gaetano Cortesi, Dott. Italo Derencin, Prof. Avv. Mario Enrico Viora.

Il Consiglio post assembleare riunitosi subito dopo l'assemblea ha confermato Presidente della Società l'On. Avv. Arrigo Paganelli e Vice Presidenti il Cav. del Lav. Ing. Giulio Curà ed il Prof. Avv. Eugenio Minoli.

In una cerimonia alla Fossa del Buonconsiglio

Rievocato a Trento Battisti nel 50° del suo sacrificio

Dal nostro inviato TRENTO, 12. Il cinquantenario del sacrificio di Cesare Battisti è stato oggi solennemente celebrato a Trento. Un suo anziano condottiero oggi ha detto che i trentini hanno fatto di Battisti il loro più grande eroe. «Battisti è stato il più grande eroe del nostro tempo», ha detto il sindaco di Trento, «e noi lo celebriamo con orgoglio».

Pure, basta riflettere alla forza del sentimento nazionale ed al ruolo dell'erosmo individuale delle lotte che ancor oggi i popoli sostengono per la propria indipendenza (come non pensare all'esempio drammatico del Vietnam?) per riconoscere un valore tutto attuale all'insegnamento e dal sacrificio di Cesare Battisti.

Il presidente del Consiglio on. Moro, che ha presenziato alle cerimonie odierne, ha mostrato di intendere questo significato, restituendo nel discorso tenuto stasera nella sala del castello del Buon Consiglio, un ritratto storico obiettivo della figura di Cesare Battisti. Meno convincente è risultata la parte finale del discorso nel quale l'on. Moro è stato rivendicare non solo all'Italia repubblicana, ma alla maggioranza politica che la governa, l'eredità di Battisti, che è quella di una «partecipazione pacifica all'indipendenza e pronta a riconoscere quella degli altri popoli, fedele alla libertà, alla democrazia, al progresso sociale, ai diritti delle minoranze etniche, al principio della convivenza pacifica tra i popoli».

CAPO KENNEDY, 12. Il personale tecnico e gli astronauti hanno iniziato due giorni di esercizi mentre i piloti della Gemini 10 affrontano l'ultima settimana di addestramento per il loro doppio rendez vous e una passeggiata nello spazio. Il comandante di Marina John Young e il maggiore dell'aeronautica Michael Collins partiranno lunedì per un volo di tre giorni durante il quale dovranno effettuare un appuntamento nello spazio con due diversi satelliti Agos. Collins dovrebbe compiere due passeggiate di lavoro fuori della capsula di 35 minuti.

cultura, si è avuta un'altra significativa manifestazione: la presentazione dei due volumi degli «Scritti politici e sociali» e dell'«Epistolario» (quest'ultimo consiste in quattrocentoquarantasei lettere che Cesare Battisti scrisse a colei che doveva diventare sua moglie, e che sono state amorevolmente conservate in tutti questi anni dalla figlia Livia) curati, da Alessandro Garante Garrone, Paolo Alatri e Renato Monteleone. Si tratta di un'opera editoriale di alto interesse storico, politico e umano, sulla quale sarà necessario diffondersi più ampiamente in una sede più adatta.

m. p.

Cape Kennedy S'iniziano i collaudi per il lancio della Gemini

Fuori



Coppa Uruguay: non «doping» ma spinaci

I giocatori uruguayiani Gonzalez e Cuello sono stati i primi a sottoporsi all'esame antidoping...

ARGENTINA: 60 KM. PER TROVARE LA... PIOGGIA!

Preoccupati per il bel tempo degli ultimi giorni gli argentini hanno ieri girato in lungo in lungo...

Suicida perché si rompe il televisore

A causa (sia pure indiretta dei mondiali) è registrato un suicidio in Argentina...

Meroni non potrebbe giocare nel Brasile

I giocatori del Brasile selezionati per la Coppa Rimet, hanno ricevuto un grosso fascicolo contenente dettagliate istruzioni sul comportamento durante la permanenza in Inghilterra...

Un paio di milioni al capo-cannoniere

Oltre ai premi di partecipazione, il calcio realista della federazione di appartenenza, il capocannoniere della «World Cup» incasserà 1.000 sterline...

Mondo, e considerando che si rafforzano sempre più le difese, ogni goal del canoviere assolve...

Il tonico del favoloso Stanley Matthews

Ricordate Stanley Matthews, il primo «Oscar» di France Football? Ebbene, egli ha permesso che il suo nome e la sua figura...

Feste a Montevideo per il pareggio dell'Uruguay

Il pareggio dell'Uruguay contro l'Inghilterra è stato accolto con grandi manifestazioni di gioia...

Inghilterra-Messico sabato alle ore 19.30 LONDRA. L'organizzazione della «Coppa del mondo» comunica che la partita Inghilterra-Messico...

Ramsey: «Sapevo che l'Uruguay era molto forte»

«Ancora su Inghilterra Uruguay. Ecco i commenti dei più noti calciatori e tecnici del mondo...

La prima barzelletta su Wembley

Fioriscono anche le barzellette ai margini dei mondiali. La più bella è stata pubblicata dal giornale inglese «Evening News»...

Il Tour de France è entrato nella fase conclusiva

Nijdam vince mentre Aimar resiste ancora a Poulidor e Janssen

Il Tour in cifre

L'ordine d'arrivo

- 1) Nijdam in 5h57'44"; 2) Boucquet (Bel) a 1'33"; 3) Garcia (Spa) a 2'...

Dal nostro inviato

MUGNAINI e MOMENE, due elementi che nel discorso generale non hanno voce in capitolo, che s'accidentano di quello che passa loro il convento e che non si sfiorano...

La classifica generale

- 1) Aimar (Fr) in 10h23'07"; 2) Janssen a 1'25"; 3) Mugnaini (It) a 2'30"; 4) Momene (Sp) a 4'17"; 5) Poulidor (Fr) a 4'22"; 6) Kunde (Ger) a 4'50"; 7) Van Springel (Bel) a 4'51"; 8) Gablica (Sp) a 7'05"; 9) Pinguet (Fr) a 9'02"; 10) Janssen (Bel) a 9'07"; 11) Jomez (Sp) a 9'37"; 12) Gomez Del Moral (Sp) a 10'33"; 13) Garcia (Sp) a 11'22"; 14) Uria (Sp) a 12'15"; 15) Huysmans (Bel) a 14'18"; 16) Rudi Allig (Ger) a 14'19"; 17) Bilossi (It) a 14'58"; 18) Monty (Bel) a 15'14"; 19) Perucena (Sp) a 18'16"; 20) Diaz (Sp) a 20'19"; 21) Martin (Sp) a 21'16"; 22) Delisle (Fr) a 21'58"; 23) Zimmermann (Fr) a 21'59"; 24) Uria (Sp) a 25'03"; 25) Gonzalez (Sp) a 25'14"; 26) Sequeno (Dz) a 25'21"; 27) Colombo (It) a 27'37"; 28) Neri (It) a 27'50"; 29) Mannauci (It) a 28'21"; 30) Mannauci (It) a 28'21"; 31) Mannauci (It) a 28'21"; 32) Mannauci (It) a 28'21"; 33) Mannauci (It) a 28'21"; 34) Mannauci (It) a 28'21"; 35) Mannauci (It) a 28'21"; 36) Mannauci (It) a 28'21"; 37) Mannauci (It) a 28'21"; 38) Mannauci (It) a 28'21"; 39) Mannauci (It) a 28'21"; 40) Mannauci (It) a 28'21"; 41) Mannauci (It) a 28'21"; 42) Mannauci (It) a 28'21"; 43) Mannauci (It) a 28'21"; 44) Mannauci (It) a 28'21"; 45) Mannauci (It) a 28'21"; 46) Mannauci (It) a 28'21"; 47) Mannauci (It) a 28'21"; 48) Mannauci (It) a 28'21"; 49) Mannauci (It) a 28'21"; 50) Mannauci (It) a 28'21"; 51) Mannauci (It) a 28'21"; 52) Mannauci (It) a 28'21"; 53) Mannauci (It) a 28'21"; 54) Mannauci (It) a 28'21"; 55) Mannauci (It) a 28'21"; 56) Mannauci (It) a 28'21"; 57) Mannauci (It) a 28'21"; 58) Mannauci (It) a 28'21"; 59) Mannauci (It) a 28'21"; 60) Mannauci (It) a 28'21"; 61) Mannauci (It) a 28'21"; 62) Mannauci (It) a 28'21"; 63) Mannauci (It) a 28'21"; 64) Mannauci (It) a 28'21"; 65) Mannauci (It) a 28'21"; 66) Mannauci (It) a 28'21"; 67) Mannauci (It) a 28'21"; 68) Mannauci (It) a 28'21"; 69) Mannauci (It) a 28'21"; 70) Mannauci (It) a 28'21"; 71) Mannauci (It) a 28'21"; 72) Mannauci (It) a 28'21"; 73) Mannauci (It) a 28'21"; 74) Mannauci (It) a 28'21"; 75) Mannauci (It) a 28'21"; 76) Mannauci (It) a 28'21"; 77) Mannauci (It) a 28'21"; 78) Mannauci (It) a 28'21"; 79) Mannauci (It) a 28'21"; 80) Mannauci (It) a 28'21"; 81) Mannauci (It) a 28'21"; 82) Mannauci (It) a 28'21"; 83) Mannauci (It) a 28'21"; 84) Mannauci (It) a 28'21"; 85) Mannauci (It) a 28'21"; 86) Mannauci (It) a 28'21"; 87) Mannauci (It) a 28'21"; 88) Mannauci (It) a 28'21"; 89) Mannauci (It) a 28'21"; 90) Mannauci (It) a 28'21"; 91) Mannauci (It) a 28'21"; 92) Mannauci (It) a 28'21"; 93) Mannauci (It) a 28'21"; 94) Mannauci (It) a 28'21"; 95) Mannauci (It) a 28'21"; 96) Mannauci (It) a 28'21"; 97) Mannauci (It) a 28'21"; 98) Mannauci (It) a 28'21"; 99) Mannauci (It) a 28'21"; 100) Mannauci (It) a 28'21"; 101) Mannauci (It) a 28'21"; 102) Mannauci (It) a 28'21"; 103) Mannauci (It) a 28'21"; 104) Mannauci (It) a 28'21"; 105) Mannauci (It) a 28'21"; 106) Mannauci (It) a 28'21"; 107) Mannauci (It) a 28'21"; 108) Mannauci (It) a 28'21"; 109) Mannauci (It) a 28'21"; 110) Mannauci (It) a 28'21"; 111) Mannauci (It) a 28'21"; 112) Mannauci (It) a 28'21"; 113) Mannauci (It) a 28'21"; 114) Mannauci (It) a 28'21"; 115) Mannauci (It) a 28'21"; 116) Mannauci (It) a 28'21"; 117) Mannauci (It) a 28'21"; 118) Mannauci (It) a 28'21"; 119) Mannauci (It) a 28'21"; 120) Mannauci (It) a 28'21"; 121) Mannauci (It) a 28'21"; 122) Mannauci (It) a 28'21"; 123) Mannauci (It) a 28'21"; 124) Mannauci (It) a 28'21"; 125) Mannauci (It) a 28'21"; 126) Mannauci (It) a 28'21"; 127) Mannauci (It) a 28'21"; 128) Mannauci (It) a 28'21"; 129) Mannauci (It) a 28'21"; 130) Mannauci (It) a 28'21"; 131) Mannauci (It) a 28'21"; 132) Mannauci (It) a 28'21"; 133) Mannauci (It) a 28'21"; 134) Mannauci (It) a 28'21"; 135) Mannauci (It) a 28'21"; 136) Mannauci (It) a 28'21"; 137) Mannauci (It) a 28'21"; 138) Mannauci (It) a 28'21"; 139) Mannauci (It) a 28'21"; 140) Mannauci (It) a 28'21"; 141) Mannauci (It) a 28'21"; 142) Mannauci (It) a 28'21"; 143) Mannauci (It) a 28'21"; 144) Mannauci (It) a 28'21"; 145) Mannauci (It) a 28'21"; 146) Mannauci (It) a 28'21"; 147) Mannauci (It) a 28'21"; 148) Mannauci (It) a 28'21"; 149) Mannauci (It) a 28'21"; 150) Mannauci (It) a 28'21"; 151) Mannauci (It) a 28'21"; 152) Mannauci (It) a 28'21"; 153) Mannauci (It) a 28'21"; 154) Mannauci (It) a 28'21"; 155) Mannauci (It) a 28'21"; 156) Mannauci (It) a 28'21"; 157) Mannauci (It) a 28'21"; 158) Mannauci (It) a 28'21"; 159) Mannauci (It) a 28'21"; 160) Mannauci (It) a 28'21"; 161) Mannauci (It) a 28'21"; 162) Mannauci (It) a 28'21"; 163) Mannauci (It) a 28'21"; 164) Mannauci (It) a 28'21"; 165) Mannauci (It) a 28'21"; 166) Mannauci (It) a 28'21"; 167) Mannauci (It) a 28'21"; 168) Mannauci (It) a 28'21"; 169) Mannauci (It) a 28'21"; 170) Mannauci (It) a 28'21"; 171) Mannauci (It) a 28'21"; 172) Mannauci (It) a 28'21"; 173) Mannauci (It) a 28'21"; 174) Mannauci (It) a 28'21"; 175) Mannauci (It) a 28'21"; 176) Mannauci (It) a 28'21"; 177) Mannauci (It) a 28'21"; 178) Mannauci (It) a 28'21"; 179) Mannauci (It) a 28'21"; 180) Mannauci (It) a 28'21"; 181) Mannauci (It) a 28'21"; 182) Mannauci (It) a 28'21"; 183) Mannauci (It) a 28'21"; 184) Mannauci (It) a 28'21"; 185) Mannauci (It) a 28'21"; 186) Mannauci (It) a 28'21"; 187) Mannauci (It) a 28'21"; 188) Mannauci (It) a 28'21"; 189) Mannauci (It) a 28'21"; 190) Mannauci (It) a 28'21"; 191) Mannauci (It) a 28'21"; 192) Mannauci (It) a 28'21"; 193) Mannauci (It) a 28'21"; 194) Mannauci (It) a 28'21"; 195) Mannauci (It) a 28'21"; 196) Mannauci (It) a 28'21"; 197) Mannauci (It) a 28'21"; 198) Mannauci (It) a 28'21"; 199) Mannauci (It) a 28'21"; 200) Mannauci (It) a 28'21"; 201) Mannauci (It) a 28'21"; 202) Mannauci (It) a 28'21"; 203) Mannauci (It) a 28'21"; 204) Mannauci (It) a 28'21"; 205) Mannauci (It) a 28'21"; 206) Mannauci (It) a 28'21"; 207) Mannauci (It) a 28'21"; 208) Mannauci (It) a 28'21"; 209) Mannauci (It) a 28'21"; 210) Mannauci (It) a 28'21"; 211) Mannauci (It) a 28'21"; 212) Mannauci (It) a 28'21"; 213) Mannauci (It) a 28'21"; 214) Mannauci (It) a 28'21"; 215) Mannauci (It) a 28'21"; 216) Mannauci (It) a 28'21"; 217) Mannauci (It) a 28'21"; 218) Mannauci (It) a 28'21"; 219) Mannauci (It) a 28'21"; 220) Mannauci (It) a 28'21"; 221) Mannauci (It) a 28'21"; 222) Mannauci (It) a 28'21"; 223) Mannauci (It) a 28'21"; 224) Mannauci (It) a 28'21"; 225) Mannauci (It) a 28'21"; 226) Mannauci (It) a 28'21"; 227) Mannauci (It) a 28'21"; 228) Mannauci (It) a 28'21"; 229) Mannauci (It) a 28'21"; 230) Mannauci (It) a 28'21"; 231) Mannauci (It) a 28'21"; 232) Mannauci (It) a 28'21"; 233) Mannauci (It) a 28'21"; 234) Mannauci (It) a 28'21"; 235) Mannauci (It) a 28'21"; 236) Mannauci (It) a 28'21"; 237) Mannauci (It) a 28'21"; 238) Mannauci (It) a 28'21"; 239) Mannauci (It) a 28'21"; 240) Mannauci (It) a 28'21"; 241) Mannauci (It) a 28'21"; 242) Mannauci (It) a 28'21"; 243) Mannauci (It) a 28'21"; 244) Mannauci (It) a 28'21"; 245) Mannauci (It) a 28'21"; 246) Mannauci (It) a 28'21"; 247) Mannauci (It) a 28'21"; 248) Mannauci (It) a 28'21"; 249) Mannauci (It) a 28'21"; 250) Mannauci (It) a 28'21"; 251) Mannauci (It) a 28'21"; 252) Mannauci (It) a 28'21"; 253) Mannauci (It) a 28'21"; 254) Mannauci (It) a 28'21"; 255) Mannauci (It) a 28'21"; 256) Mannauci (It) a 28'21"; 257) Mannauci (It) a 28'21"; 258) Mannauci (It) a 28'21"; 259) Mannauci (It) a 28'21"; 260) Mannauci (It) a 28'21"; 261) Mannauci (It) a 28'21"; 262) Mannauci (It) a 28'21"; 263) Mannauci (It) a 28'21"; 264) Mannauci (It) a 28'21"; 265) Mannauci (It) a 28'21"; 266) Mannauci (It) a 28'21"; 267) Mannauci (It) a 28'21"; 268) Mannauci (It) a 28'21"; 269) Mannauci (It) a 28'21"; 270) Mannauci (It) a 28'21"; 271) Mannauci (It) a 28'21"; 272) Mannauci (It) a 28'21"; 273) Mannauci (It) a 28'21"; 274) Mannauci (It) a 28'21"; 275) Mannauci (It) a 28'21"; 276) Mannauci (It) a 28'21"; 277) Mannauci (It) a 28'21"; 278) Mannauci (It) a 28'21"; 279) Mannauci (It) a 28'21"; 280) Mannauci (It) a 28'21"; 281) Mannauci (It) a 28'21"; 282) Mannauci (It) a 28'21"; 283) Mannauci (It) a 28'21"; 284) Mannauci (It) a 28'21"; 285) Mannauci (It) a 28'21"; 286) Mannauci (It) a 28'21"; 287) Mannauci (It) a 28'21"; 288) Mannauci (It) a 28'21"; 289) Mannauci (It) a 28'21"; 290) Mannauci (It) a 28'21"; 291) Mannauci (It) a 28'21"; 292) Mannauci (It) a 28'21"; 293) Mannauci (It) a 28'21"; 294) Mannauci (It) a 28'21"; 295) Mannauci (It) a 28'21"; 296) Mannauci (It) a 28'21"; 297) Mannauci (It) a 28'21"; 298) Mannauci (It) a 28'21"; 299) Mannauci (It) a 28'21"; 300) Mannauci (It) a 28'21"; 301) Mannauci (It) a 28'21"; 302) Mannauci (It) a 28'21"; 303) Mannauci (It) a 28'21"; 304) Mannauci (It) a 28'21"; 305) Mannauci (It) a 28'21"; 306) Mannauci (It) a 28'21"; 307) Mannauci (It) a 28'21"; 308) Mannauci (It) a 28'21"; 309) Mannauci (It) a 28'21"; 310) Mannauci (It) a 28'21"; 311) Mannauci (It) a 28'21"; 312) Mannauci (It) a 28'21"; 313) Mannauci (It) a 28'21"; 314) Mannauci (It) a 28'21"; 315) Mannauci (It) a 28'21"; 316) Mannauci (It) a 28'21"; 317) Mannauci (It) a 28'21"; 318) Mannauci (It) a 28'21"; 319) Mannauci (It) a 28'21"; 320) Mannauci (It) a 28'21"; 321) Mannauci (It) a 28'21"; 322) Mannauci (It) a 28'21"; 323) Mannauci (It) a 28'21"; 324) Mannauci (It) a 28'21"; 325) Mannauci (It) a 28'21"; 326) Mannauci (It) a 28'21"; 327) Mannauci (It) a 28'21"; 328) Mannauci (It) a 28'21"; 329) Mannauci (It) a 28'21"; 330) Mannauci (It) a 28'21"; 331) Mannauci (It) a 28'21"; 332) Mannauci (It) a 28'21"; 333) Mannauci (It) a 28'21"; 334) Mannauci (It) a 28'21"; 335) Mannauci (It) a 28'21"; 336) Mannauci (It) a 28'21"; 337) Mannauci (It) a 28'21"; 338) Mannauci (It) a 28'21"; 339) Mannauci (It) a 28'21"; 340) Mannauci (It) a 28'21"; 341) Mannauci (It) a 28'21"; 342) Mannauci (It) a 28'21"; 343) Mannauci (It) a 28'21"; 344) Mannauci (It) a 28'21"; 345) Mannauci (It) a 28'21"; 346) Mannauci (It) a 28'21"; 347) Mannauci (It) a 28'21"; 348) Mannauci (It) a 28'21"; 349) Mannauci (It) a 28'21"; 350) Mannauci (It) a 28'21"; 351) Mannauci (It) a 28'21"; 352) Mannauci (It) a 28'21"; 353) Mannauci (It) a 28'21"; 354) Mannauci (It) a 28'21"; 355) Mannauci (It) a 28'21"; 356) Mannauci (It) a 28'21"; 357) Mannauci (It) a 28'21"; 358) Mannauci (It) a 28'21"; 359) Mannauci (It) a 28'21"; 360) Mannauci (It) a 28'21"; 361) Mannauci (It) a 28'21"; 362) Mannauci (It) a 28'21"; 363) Mannauci (It) a 28'21"; 364) Mannauci (It) a 28'21"; 365) Mannauci (It) a 28'21"; 366) Mannauci (It) a 28'21"; 367) Mannauci (It) a 28'21"; 368) Mannauci (It) a 28'21"; 369) Mannauci (It) a 28'21"; 370) Mannauci (It) a 28'21"; 371) Mannauci (It) a 28'21"; 372) Mannauci (It) a 28'21"; 373) Mannauci (It) a 28'21"; 374) Mannauci (It) a 28'21"; 375) Mannauci (It) a 28'21"; 376) Mannauci (It) a 28'21"; 377) Mannauci (It) a 28'21"; 378) Mannauci (It) a 28'21"; 379) Mannauci (It) a 28'21"; 380) Mannauci (It) a 28'21"; 381) Mannauci (It) a 28'21"; 382) Mannauci (It) a 28'21"; 383) Mannauci (It) a 28'21"; 384) Mannauci (It) a 28'21"; 385) Mannauci (It) a 28'21"; 386) Mannauci (It) a 28'21"; 387) Mannauci (It) a 28'21"; 388) Mannauci (It) a 28'21"; 389) Mannauci (It) a 28'21"; 390) Mannauci (It) a 28'21"; 391) Mannauci (It) a 28'21"; 392) Mannauci (It) a 28'21"; 393) Mannauci (It) a 28'21"; 394) Mannauci (It) a 28'21"; 395) Mannauci (It) a 28'21"; 396) Mannauci (It) a 28'21"; 397) Mannauci (It) a 28'21"; 398) Mannauci (It) a 28'21"; 399) Mannauci (It) a 28'21"; 400) Mannauci (It) a 28'21"; 401) Mannauci (It) a 28'21"; 402) Mannauci (It) a 28'21"; 403) Mannauci (It) a 28'21"; 404) Mannauci (It) a 28'21"; 405) Mannauci (It) a 28'21"; 406) Mannauci (It) a 28'21"; 407) Mannauci (It) a 28'21"; 408) Mannauci (It) a 28'21"; 409) Mannauci (It) a 28'21"; 410) Mannauci (It) a 28'21"; 411) Mannauci (It) a 28'21"; 412) Mannauci (It) a 28'21"; 413) Mannauci (It) a 28'21"; 414) Mannauci (It) a 28'21"; 415) Mannauci (It) a 28'21"; 416) Mannauci (It) a 28'21"; 417) Mannauci (It) a 28'21"; 418) Mannauci (It) a 28'21"; 419) Mannauci (It) a 28'21"; 420) Mannauci (It) a 28'21"; 421) Mannauci (It) a 28'21"; 422) Mannauci (It) a 28'21"; 423) Mannauci (It) a 28'21"; 424) Mannauci (It) a 28'21"; 425) Mannauci (It) a 28'21"; 426) Mannauci (It) a 28'21"; 427) Mannauci (It) a 28'21"; 428) Mannauci (It) a 28'21"; 429) Mannauci (It) a 28'21"; 430) Mannauci (It) a 28'21"; 431) Mannauci (It) a 28'21"; 432) Mannauci (It) a 28'21"; 433) Mannauci (It) a 28'21"; 434) Mannauci (It) a 28'21"; 435) Mannauci (It) a 28'21"; 436) Mannauci (It) a 28'21"; 437) Mannauci (It) a 28'21"; 438) Mannauci (It) a 28'21"; 439) Mannauci (It) a 28'21"; 440) Mannauci (It) a 28'21"; 441) Mannauci (It) a 28'21"; 442) Mannauci (It) a 28'21"; 443) Mannauci (It) a 28'21"; 444) Mannauci (It) a 28'21"; 445) Mannauci (It) a 28'21"; 446) Mannauci (It) a 28'21"; 447) Mannauci (It) a 28'21"; 448) Mannauci (It) a 28'21"; 449) Mannauci (It) a 28'21"; 450) Mannauci (It) a 28'21"; 451) Mannauci (It) a 28'21"; 452) Mannauci (It) a 28'21"; 453) Mannauci (It) a 28'21"; 454) Mannauci (It) a 28'21"; 455) Mannauci (It) a 28'21"; 456) Mannauci (It) a 28'21"; 457) Mannauci (It) a 28'21"; 458) Mannauci (It) a 28'21"; 459) Mannauci (It) a 28'21"; 460) Mannauci (It) a 28'21"; 461) Mannauci (It) a 28'21"; 462) Mannauci (It) a 28'21"; 463) Mannauci (It) a 28'21"; 464) Mannauci (It) a 28'21"; 465) Mannauci (It) a 28'21"; 466) Mannauci (It) a 28'21"; 467) Mannauci (It) a 28'21"; 468) Mannauci (It) a 28'21"; 469) Mannauci (It) a 28'21"; 470) Mannauci (It) a 28'21"; 471) Mannauci (It) a 28'21"; 472) Mannauci (It) a 28'21"; 473) Mannauci (It) a 28'21"; 474) Mannauci (It) a 28'21"; 475) Mannauci (It) a 28'21"; 476) Mannauci (It) a 28'21"; 477) Mannauci (It) a 28'21"; 478) Mannauci (It) a 28'21"; 479) Mannauci (It) a 28'21"; 480) Mannauci (It) a 28'21"; 481) Mannauci (It) a 28'21"; 482) Mannauci (It) a 28'21"; 483) Mannauci (It) a 28'21"; 484) Mannauci (It) a 28'21"; 485) Mannauci (It) a 28'21"; 486) Mannauci (It) a 28'21"; 487) Mannauci (It) a 28'21"; 488) Mannauci (It) a 28'21"; 489) Mannauci (It) a 28'21"; 490) Mannauci (It) a 28'21"; 491) Mannauci (It) a 28'21"; 492) Mannauci (It) a 28'21"; 493) Mannauci (It) a 28'21"; 494) Mannauci (It) a 28'21"; 495) Mannauci (It) a 28'21"; 496) Mannauci (It) a 28'21"; 497) Mannauci (It) a 28'21"; 498) Mannauci (It) a 28'21"; 499) Mannauci (It) a 28'21"; 500) Mannauci (It) a 28'21"; 501) Mannauci (It) a 28'21"; 502) Mannauci (It) a 28'21"; 503) Mannauci (It) a 28'21"; 504) Mannauci (It) a 28'21"; 505) Mannauci (It) a 28'21"; 506) Mannauci (It) a 28'21"; 507) Mannauci (It) a 28'21"; 508) Mannauci (It) a 28'21"; 509) Mannauci (It) a 28'21"; 510) Mannauci (It) a 28'21"; 511) Mannauci (It) a 28'21"; 512) Mannauci (It) a 28'21"; 513) Mannauci (It) a 28'21"; 514) Mannauci (It) a 28'21"; 515) Mannauci (It) a 28'21"; 516) Mannauci (It) a 28'21"; 517) Mannauci (It) a 28'21"; 518) Mannauci (It) a 28'21"; 519) Mannauci (It) a 28'21"; 520) Mannauci (It) a 28'21"; 521) Mannauci (It) a 28'21"; 522) Mannauci (It) a 28'21"; 523) Mannauci (It) a 28'21"; 524) Mannauci (It) a 28'21"; 525) Mannauci (It) a 28'21"; 526) Mannauci (It) a 28'21"; 527) Mannauci (It) a 28'21"; 528) Mannauci (It) a 28'21"; 529) Mannauci (It) a 28'21"; 530) Mannauci (It) a 28'21"; 531) Mannauci (It) a 28'21"; 532) Mannauci (It) a 28'21"; 533) Mannauci (It) a 28'21"; 534) Mannauci (It) a 28'21"; 535) Mannauci (It) a 28'21"; 536) Mannauci (It) a 28'21"; 537) Mannauci (It) a 28'21"; 538) Mannauci (It) a 28'21"; 539) Mannauci (It) a 28'21"; 540) Mannauci (It) a 28'21"; 541) Mannauci (It) a 28'21"; 542) Mannauci (It) a 28'21"; 543) Mannauci (It) a 28'21"; 544) Mannauci (It) a 28'21"; 545) Mannauci (It) a 28'21"; 546) Mannauci (It) a 28'21"; 547) Mannauci (It) a 28'21"; 548) Mannauci (It) a 28'21"; 549) Mannauci (It) a 28'21"; 550) Mannauci (It) a 28'21"; 551) Mannauci (It) a 28'21"; 552) Mannauci (It) a 28'21"; 553) Mannauci (It) a 28'21"; 554) Mannauci (It) a 28'21"; 555) Mannauci (It) a 28'21"; 556) Mannauci (It) a 28'21"; 557) Mannauci (It) a 28'21"; 558) Mannauci (It) a 28'21"; 559) Mannauci (It) a 28'21"; 560) Mannauci (It) a 28'21"; 561) Mannauci (It) a 28'21"; 562) Mannauci (It) a 28'21"; 563) Mannauci (It) a 28'21"; 564) Mannauci (It) a 28'21"; 565) Mannauci (It) a 28'21"; 566) Mannauci (It) a 28'21"; 567) Mannauci (It) a 28'21"; 568) M

ANCONA: significativa lettera da Milano

Gli ex cantieristi intervengono sulla vertenza dei metallurgici

Si tratta di un combattivo gruppo di operai anconetani che lavoravano al C.N.R. ed attualmente occupati in una fabbrica milanese — La loro esperienza ed il loro incitamento a sviluppare la lotta contro la politica dei redditi ed il blocco salariale

Terni: respinta la serrata degli agrari: il grano diviso al 58% come dice la legge

Dal nostro corrispondente

Terni 12. Tre ore assai acciaccate nel campo umido dove i mezzadri hanno respinto le serrate degli agrari. L'intervento dei carabinieri lasciando il grano sul campo, ha determinato in questi due giorni tutti i lavori agricoli. Oggi, a conclusione delle due giornate di lotta, sono state annunciate le manifestazioni di mezzadri e braccianti a Foligno nel Perugino e a Fabriano nel Ternano cui hanno partecipato un centinaio di mezzadri anche altre categorie di lavoratori. Una manifestazione di braccianti si è svolta inoltre a Piacenza nel Perugino. Tutti i comitati agrari, da Norcia ad Orvieto, fino al movimento di Terni, nel Foligno e a Città di Castello, Marsciano, Terni, etc. hanno tutti dato il loro contributo alle lotte manifestando contadini.

La reazione degli agrari ha avuto punte di asprezza. A Norcia si è tenuto l'episodio più infausto di una settimana: un gruppo di mezzadri ha fatto irruzione nella casa di un agrario, lo ha picchiato e gli ha rubato il denaro. In altri casi si sono avuti atti di violenza contro i mezzadri. In questi giorni si sta svolgendo il processo di Terni, che si trova a letto malato da una settimana, si sta decidendo il grano e l'attacco al blocco salariale. Il mezzadri con alla testa il segretario della Camera del lavoro hanno contestato il blocco salariale. Anche qui si sta a questo punto, con un tentativo dei carabinieri non convinto che il mezzadri fosse annulato, senza mandato di perquisizione ha voluto entrare nella camera del letto ed ha preso addirittura di vedere se calava le scarpe. Da questi atti denunciati dall'onorevole Gualdi e dal segretario della Camera del lavoro, l'ufficio del prefetto aveva assegnato il suo punto intervento. Ma nella serata di Terni si è sciolto il blocco salariale. Il mezzadri, presentando il consenso anche qui la sua legge.

Quando però un campo padronale era stato creato il giorno 10 le donne hanno occupato il Tribunale di recedere dalle sue posizioni. I carabinieri sono di nuovo intervenuti con il blocco salariale. Il mezzadri è stato fatto scendere la legge e il padrone aveva abbandonato il potere dicendo: «Prendete il grano sul campo, ma un ricorso di denuncia». Per ora sono stati i mezzadri che hanno deciso di denunciare e si aggirano alla Procura della Repubblica.

Decine di mezzadri erano partiti sulla via di Terni a questo punto una serata di festa, di lotta e di vertenza. I mezzadri sono stati a questo punto di vertenza occupando il piano di Fiume nelle aziende Sottile Spadacci, nel Perugino. Questo è stato il secondo e le manifestazioni sono state annunciate in un campo padronale che non soltanto i problemi sociali e contrattuali, ma quelli di fondo della riforma agraria attraverso il superamento della mezzadria.

Dalla nostra redazione ANCONA, 12

Un gruppo di ex operai del Cantiere Navale di Ancona, che nel 1963 si trasferirono a Milano presso la fabbrica di Ferro tubi, hanno fatto pervenire alla Camera confederale del lavoro di Ancona una lettera.

Si tratta di un documento altamente significativo: esprime la grande solidarietà esistente tra lavoratori di diverse fabbriche e la profonda convinzione di combattere insieme una giusta battaglia. Pertanto diamo qui di seguito il testo della lettera.

Cari compagni, la nostra esperienza è stata dura, ma la lotta per il blocco salariale e per il diritto di sciopero, in un'azienda di 4000 operai, è stata una lotta dura e combattiva. In questi giorni, in un'azienda di 4000 operai, è stata una lotta dura e combattiva. In questi giorni, in un'azienda di 4000 operai, è stata una lotta dura e combattiva.

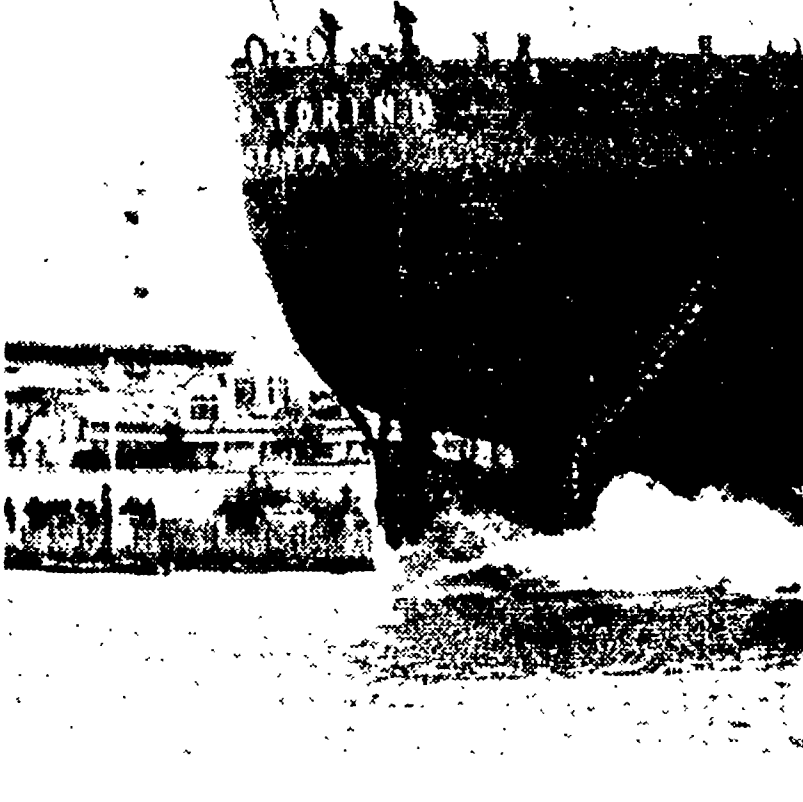
«Dopo un anno e mezzo di lotta, abbiamo visto una giornata eccezionale, verso le 10 sono arrivati i carabinieri e poi altri lavoratori. Il fatto che i forzisti non hanno mai avuto successo, con la polizia, arresti, e volti quali che pigno e qualche sasso ma il sabato è stato bianco: oltre l'80% degli operai hanno sciolto il blocco salariale».

«Con i compagni noi siamo certi che anche al CNR la lotta va portata avanti con sberle e combattività, come del resto è sempre stato nel passato».

Oggi, più di ieri occorre essere uniti di fronte ai padroni: lottare con più energia, essere più uniti, e dare il meglio di questa battaglia contrattuale si decide il nostro futuro».

«La polizia dei poliziotti e del blocco di salariale, volti quali che pigno e qualche sasso ma il sabato è stato bianco: oltre l'80% degli operai hanno sciolto il blocco salariale».

Walter Montanari NELLA FOTO: il varo della petroliera «Esso Torino» dal CNR di Ancona.



Incredibile baraonda alla Sagra di Matera a causa di un inopportuno intervento poliziesco

«Dopo un anno e mezzo di lotta, abbiamo visto una giornata eccezionale, verso le 10 sono arrivati i carabinieri e poi altri lavoratori. Il fatto che i forzisti non hanno mai avuto successo, con la polizia, arresti, e volti quali che pigno e qualche sasso ma il sabato è stato bianco: oltre l'80% degli operai hanno sciolto il blocco salariale».

Anticipato l'assalto al «Carro della Bruna»



Dal nostro corrispondente

Un inopportuno intervento del prefetto di Matera ha provocato quest'anno gravi incidenti durante le manifestazioni tribunesche che si sono svolte nella città di Matera. Il blocco salariale è stato sciolto, ma il blocco salariale è stato sciolto, ma il blocco salariale è stato sciolto.

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

«Con la presa di coscienza di una grande fetta di operai, si è deciso di anticipare l'assalto al «Carro della Bruna»...»

Assemblea regionale surda

PROPOSTE DEL PCI PER I TRASPORTI

Il disegno di legge della Giunta invecchiato e insufficiente - I comunisti insistono per una azienda regionale pubblica

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 12. Il disegno di legge che stabilisce l'evoluzione del Comune per la municipalizzazione dei servizi pubblici e per l'attuazione di comitati di opere pubbliche, è finalmente giunto all'assemblea regionale.

«Doveva essere, questo disegno di legge, un provvedimento specifico per la pubblicazione dei trasporti urbani e extra urbani a Cagliari e Sassari. Nelle sue dichiarazioni programmatiche del 1963, il presidente della giunta, Corrias, annunciava un intervento della Regione in questo senso, e non solo un intervento finanziario, ma anche di gestione, alla soluzione delle opere per l'induzione ai privati. Per la legge non garantisce neppure l'intervento, sia pure esclusivamente finanziario, in direzione della pubblicazione».

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che ha permesso la gestione della gestione del centro-sinistra nazionale, regionale e nei comuni, e il progetto di legge che ha permesso la gestione della gestione del centro-sinistra nazionale, regionale e nei comuni, e il progetto di legge che ha permesso la gestione della gestione del centro-sinistra nazionale, regionale e nei comuni».

«Un'altra ragione politica del disimpegno è la mancanza di affetto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di asserire e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo: i problemi restano e si fanno acuti».

«Le proposte avanzate dal PCI possono costituire una valida base di discussione, ma se la maggioranza dovesse assistere nel suo atteggiamento negativo, non c'è dubbio che il testo della commissione economica e finanziaria, che ha il compito di studiare il problema della pubblicazione dei trasporti, modificato, però, secondo le proposte illustrate dal presidente di minoranza, compagno Raggio, lo stesso progetto di legge può diventare strumento capace di aiutare la lotta per la pubblicazione spontanea di un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo nazionale di gestione».

«Per auspicabile che i gruppi comunisti manifestino la volontà di concentrare che le necessarie modifiche possano essere apportate sulla base di un consenso, per il quale il PCI darà il suo contributo».

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

Per sventare il pericolo del commissario al Comune

Forte manifestazione popolare ad Andria

DC, PSI e MSI hanno respinto il bilancio della Giunta comunista - Un prezioso patrimonio di lotte e di conquiste che si vorrebbe annullare in nome dell'anticomunismo - Comunicato della Federazione del PCI di Bari



Dal nostro corrispondente

BARI, 12.

La maggioranza della popolazione di Andria si è raccolta nella sera intorno alle bandiere del PCI per riaffermare la sua volontà di vedere ancora amministrata la città dalle forze popolari che lo strapparono nel 1963 alla Dc. Come noto il voto contrario dato al bilancio presentato dalla giunta comunista dai 38 consiglieri del consiglio municipale e dall'unico consigliere socialista ha messo in forse la vita dell'amministrazione democratica.

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che ha permesso la gestione della gestione del centro-sinistra nazionale, regionale e nei comuni, e il progetto di legge che ha permesso la gestione della gestione del centro-sinistra nazionale, regionale e nei comuni».

«Un'altra ragione politica del disimpegno è la mancanza di affetto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di asserire e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo: i problemi restano e si fanno acuti».

«Le proposte avanzate dal PCI possono costituire una valida base di discussione, ma se la maggioranza dovesse assistere nel suo atteggiamento negativo, non c'è dubbio che il testo della commissione economica e finanziaria, che ha il compito di studiare il problema della pubblicazione dei trasporti, modificato, però, secondo le proposte illustrate dal presidente di minoranza, compagno Raggio, lo stesso progetto di legge può diventare strumento capace di aiutare la lotta per la pubblicazione spontanea di un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo nazionale di gestione».

«Per auspicabile che i gruppi comunisti manifestino la volontà di concentrare che le necessarie modifiche possano essere apportate sulla base di un consenso, per il quale il PCI darà il suo contributo».

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

Dal nostro corrispondente

LECCE, 12.

La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra.

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che ha permesso la gestione della gestione del centro-sinistra nazionale, regionale e nei comuni, e il progetto di legge che ha permesso la gestione della gestione del centro-sinistra nazionale, regionale e nei comuni».

«Un'altra ragione politica del disimpegno è la mancanza di affetto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di asserire e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo: i problemi restano e si fanno acuti».

«Le proposte avanzate dal PCI possono costituire una valida base di discussione, ma se la maggioranza dovesse assistere nel suo atteggiamento negativo, non c'è dubbio che il testo della commissione economica e finanziaria, che ha il compito di studiare il problema della pubblicazione dei trasporti, modificato, però, secondo le proposte illustrate dal presidente di minoranza, compagno Raggio, lo stesso progetto di legge può diventare strumento capace di aiutare la lotta per la pubblicazione spontanea di un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo nazionale di gestione».

«Per auspicabile che i gruppi comunisti manifestino la volontà di concentrare che le necessarie modifiche possano essere apportate sulla base di un consenso, per il quale il PCI darà il suo contributo».

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

Dal nostro corrispondente

LECCE, 12.

La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra.

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che ha permesso la gestione della gestione del centro-sinistra nazionale, regionale e nei comuni, e il progetto di legge che ha permesso la gestione della gestione del centro-sinistra nazionale, regionale e nei comuni».

«Un'altra ragione politica del disimpegno è la mancanza di affetto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di asserire e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo: i problemi restano e si fanno acuti».

«Le proposte avanzate dal PCI possono costituire una valida base di discussione, ma se la maggioranza dovesse assistere nel suo atteggiamento negativo, non c'è dubbio che il testo della commissione economica e finanziaria, che ha il compito di studiare il problema della pubblicazione dei trasporti, modificato, però, secondo le proposte illustrate dal presidente di minoranza, compagno Raggio, lo stesso progetto di legge può diventare strumento capace di aiutare la lotta per la pubblicazione spontanea di un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo nazionale di gestione».

«Per auspicabile che i gruppi comunisti manifestino la volontà di concentrare che le necessarie modifiche possano essere apportate sulla base di un consenso, per il quale il PCI darà il suo contributo».

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

«L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la AN Libiniana...»

Riaperta al traffico la «Statale Ortana»

La strada statale Ortana è stata finalmente aperta al traffico. La sua riapertura era cominciata dall'attorno scorso, dopo le disastrose conseguenze che aveva causato il maltempo.

Una nota lieta, dunque, per gli automobilisti che per lungo tempo, l'autostrada, dovevano sorbitare degli sberleffi incredibilmente lunghi.

Denunciando per via il grave disagio che la lunga interruzione della strada causava alle più svariate categorie di cittadini, dai turisti ai comunisti, comunque ora che la statale è in una rapida ripresa possiamo non rallegrarci. Ma se le stoppe e i continui sono state ricucite, restano le vecchie e croniche questioni ancora a creare difficoltà di tra mistura il traffico automobilistico. Ci riferiamo soprattutto al ponte in ferro sul fiume Nera che obbliga, con la sua limitata larghezza, al tra-

Ampio dibattito sulla ferrovia centrale umbra

L'attuale gestione ha portato all'invecchiamento degli impianti e al pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare - Nominata una commissione di studio - Solidarietà con gli operai della SAVIP

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 12. Per una settimana il Consiglio comunale di Perugia si è occupato della questione della Ferrovia Centrale Umbra. Dopo alcuni incontri con i rappresentanti della SAVIP, si è deciso di nominare una commissione di studio per valutare l'attuale gestione e il pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare.

«L'attuale gestione ha portato all'invecchiamento degli impianti e al pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare - Nominata una commissione di studio - Solidarietà con gli operai della SAVIP».

«L'attuale gestione ha portato all'invecchiamento degli impianti e al pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare - Nominata una commissione di studio - Solidarietà con gli operai della SAVIP».

«L'attuale gestione ha portato all'invecchiamento degli impianti e al pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare - Nominata una commissione di studio - Solidarietà con gli operai della SAVIP».

Al Consiglio comunale di Perugia

L'attuale gestione ha portato all'invecchiamento degli impianti e al pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare - Nominata una commissione di studio - Solidarietà con gli operai della SAVIP

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 12. Per una settimana il Consiglio comunale di Perugia si è occupato della questione della Ferrovia Centrale Umbra. Dopo alcuni incontri con i rappresentanti della SAVIP, si è deciso di nominare una commissione di studio per valutare l'attuale gestione e il pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare.

«L'attuale gestione ha portato all'invecchiamento degli impianti e al pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare - Nominata una commissione di studio - Solidarietà con gli operai della SAVIP».

«L'attuale gestione ha portato all'invecchiamento degli impianti e al pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare - Nominata una commissione di studio - Solidarietà con gli operai della SAVIP».

«L'attuale gestione ha portato all'invecchiamento degli impianti e al pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare - Nominata una commissione di studio - Solidarietà con gli operai della SAVIP».

Successo operaio alla Tubi Benteler

Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano prontamente mobilitate nel blocco salariale e nel blocco salariale.

«Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano prontamente mobilitate nel blocco salariale e nel blocco salariale».

«Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano prontamente mobilitate nel blocco salariale e nel blocco salariale».

«Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano prontamente mobilitate nel blocco salariale e nel blocco salariale».

«Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano prontamente mobilitate nel blocco salariale e nel blocco salariale».

«Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano prontamente mobilitate nel blocco salariale e nel blocco salariale».

«Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano prontamente mobilitate nel blocco salariale e nel blocco salariale».

«Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano prontamente mobilitate nel blocco salariale e nel blocco salariale».

Rimpasto di centrodestra nella Giunta comunale

La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra.

«La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra».

«La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra».

«La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra».

«La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra».

«La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra».

«La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra».

«La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra».

Eugenio Sarli

Eugenio Sarli

Eugenio Sarli

Eugenio Manca

Eugenio Manca

Eugenio Manca